Anno XXIV n°. 180 - Estate 2025

ValleyLife

SPOLETO, TERNI E VALNERINA

RIVISTA PANEUROPEA

Supplemento al periodico mensile di informazione culturale e pubblicitaria ValleyLife; Iscr. Trib di Perugia, del 17/05/2007 n.23/2007. Iscrizione R.O.C. 18175 Dir. Resp. Simone Bandini. Grafica: ECCELLENTE ITALIA. Stampa: OPUSPRINT

COVER STORY

INTERVISTA ESCLUSIVA A LORENZO ZANGHERI, UN UOMO ARTISTA E INGEGNERE

READY FOR TAKE-OFF

SUMMER 2025

airport.umbria.it

ROTTERDAM
LONDRA STANSTED
BRUXELLES CHARLEROI
LONDRA HEATHROW
CRACOVIA
PERUGIA
BUCAREST
TIRANA
BARCELLONA
BRINDISI
OLBIA
LAMEZIA T.
CAGLIARI
CATANIA
PALERMO
PANTELLERIA
MALTA
LAMPEDUSA

UMBRIA
INTERNATIONAL AIRPORT
SAN FRANCESCO D'ASSISI

In copertina: Lorenzo Zangheri nella sua galleria di Corso Mazzini, a Spoleto.

ESTATE 2025
EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE
Dr. Simone Bandini (Tel: 339 7370104)
DIRETTORE EDITORIALE:
Leonardo Massaccesi
IMPAGINAZIONE:
Eccellente Italia Srls
PHOTO CREDITS
Chiara Panetti
Silvio Sorcini

AUTORI
Simone Bandini: Editore di Valley Life, Dott. in Filosofia.
Leonardo Massaccesi: Web & SEO Expert, Direttore Editoriale di Valley Life "Spoleto, Terni e Valnerina"
Claudia Cencini: Giornalista
Renato Umberto Ruffino – Co-titolare della Libreria UBIK - Spoleto
Gino Goti: Giornalista

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.
© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Questa rivista è stata chiusa lunedì 28 di un luglio torrido e senza mai essere andati al mare.

ValleyLife
EDIZIONE SPOLETO TERNI E VALNERINA

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
c/o ECCELLENTE ITALIA SRLS
Spoleto (PG) - 06049
Viale Trento e Trieste 32
eccellenteitalia.it
valleylife@eccellenteitalia.it
T. 340 7722822
valleylife.it

4 Osservazioni aristocratiche sul tempo
Aristocratic Observations on Time

6 Il tempo di voltare pagina
Time to turn over a new leaf

10 Una poetica precisione
Poetic precision

20 Vento d'estate... Io leggo, voi che fate?
In the summer breeze... I read, what are you up to?

22 A Spoleto il digitale mette radici!
Digital takes root in spoleto!

24 Sergio Bizzarri: Il futuro comincia da domani
Sergio Bizzarri: the future begins tomorrow

32 Prima vado in farmacia: come cambia la cura
I go to the pharmacy first: how treatments change

38 La sicurezza non va in ferie
Security does not go on vacation

42 La cultura del bello di Alfie Design
Alfie Design's culture of beauty

48 Eventi estate 2025
Summer events 2025

50 La rivoluzione Di 'Plan It Studio': la percezione del progetto tra illusione e realtà
The 'Plan It Studio' revolution: the perception of the project between illusion and reality

54 PTM Spoleto software: innovazione digitale con radici umbre e visione europea
PTM Spoleto software: digital innovation with umbrian roots and a european vision

60 Registi del cambiamento: ciak si gira!
Directors of our change: clapper board!

66 Spoleto in un click
Spoleto in one click

72 Slow fa rima con wow! Il modo autentico di celebrare il grande giorno
Slow rhymes with wow! The authentic way to celebrate the big day

82 Hike! Gee! Haw! Un legame più forte del ghiaccio
Hike! Gee! Haw! A bond stronger than ice

88 Guarda come mi diverto: nuove proposte di svago per i giovani
See how much fun i have: new leisure proposals for young people

If you have a house in the Spoleto, Terni or Valnerina area please subscribe for free by email and ask for your complimentary copy

EDIT ORIAL

OSSERVAZIONI ARISTOCRATICHE SUL TEMPO

Aristocratic Observations on Time

DI SIMONE BANDINI

"Il vergine, il vivace, il bell'oggi d'un colpo
d'ala ebbra quest'obliato, duro
lago ci squarcerà, sotto il gelo affollato
dal diafano ghiacciaio dei non fuggiti voli!"

Stephane Mallarmè, "Il vergine, il vivace, il bell'oggi", Poesie (1887)

"Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui
Va-t-il nous déchirer avec un coup d'aile ivre
Ce lac dur oublié que hante sous le givre
Le transparent glacier des vols qui n'ont pas fui!"

Stephane Mallarmè, "Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui", Poésies (1887)

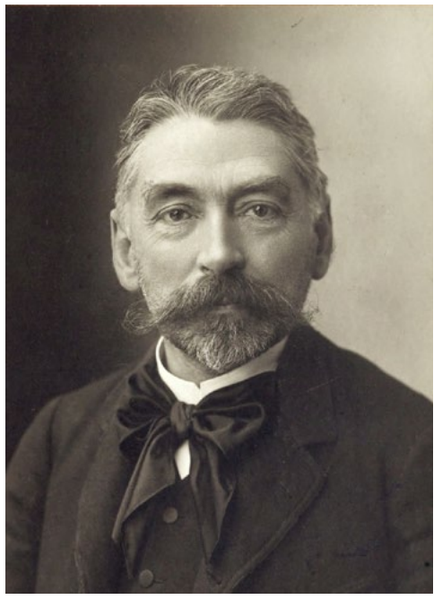
Prendiamo spunto dal celebre 'Sonetto del cigno' di Stephane Mallarmè, il più aristocratico e tragico dei poeti decadenti francesi, per buttare giù uno sguardo sulla condizione umana, in particolare sulla saldatura misteriosa e archetipale tra la condizione estetica ed etica, ideale e materiale di ogni uomo che possa dirsi tale.

Una creatura bellissima il cigno – che incarna la potenza epifanica della bellezza – il cui slancio vitale rimane tuttavia intrappolato nel lago ghiacciato, a voler manifestare l'inconciliabilità di idealità e prassi materiale, essenza e manifestazione. L'animo, l'assoluto spirituale, non trova rappresentazione nel mondo fenomenico della possibilità: il cigno non spiccherà il volo.

Ebbene cosa ostacola e 'impedisce' la nostra carismatica creatura? Di cosa è allegoria il diafano lago ghiacciato?

Ve lo spieghiamo noi.

Quel ghiaccio trasparente, baluginante, è la distesa paralizzante del 'tempo materiale' – la paralisi della condizione umana dove 'trascorrere' significa 'decadere'.



Stephane Mallarmé fotografato da Paul Nadar (1890)

We take our cue from the famous 'Swan Sonnet' by Stephane Mallarmè, the most aristocratic and tragic of the French decadent poets, to take a look at the human condition, in particular on the mysterious and archetypal welding between the aesthetic and ethical, ideal and material condition of every man every man.

The swan is a beautiful creature – which embodies the epiphanic power of beauty – whose vital impetus nevertheless remains trapped in the frozen lake, wanting to manifest the irreconcilability of ideality and material practice, essence and manifestation. The soul, the spiritual absolute, finds no representation in the phenomenal world of possibility: the swan will not take flight.

Well, what hinders and 'prevents' our charismatic creature? What is the diaphanous frozen lake allegory of?

We'll explain it to you.

That transparent, shimmering ice is the paralyzing expanse of 'material time' – the paralysis of the human condition where 'to pass' is to 'decay'.

Quel tempo rettilineo legato all'osservazione della 'differenza', del cambiamento, della ricombinazione e dunque del decadimento – quel tempo fenomenico così banalmente razionale ed umano – è causa di una malattia mortale: la condizione meramente materiale, limitata e finita – in discrasia totale con l'essenza assoluta e infinita dello spirito, delle idee, del pensiero.

Pur lasciando alla religione dell'aldilà l'eternità dell'animo, vediamo come scampare in questo mondo dalla trappola letale cui siamo ontologicamente sottoposti.

Ci salveremo giocando con il tempo: calibrando il battito d'ali verso la vittoria, la scalata, la conquista.

Dovrà essere coltivato e incarnato – e non solo inscenato in senso borghese – questo volo del cigno, come una 'sbornia' metafisica e virtuosa, ubriacandoci di noi stessi, temibilmente e sul serio. Uno stato di grazia, divinatorio. In fil di metafora pelagica una 'cavalcata in cresta d'onda'.

Pienezza *sic et simpliciter*, aderenza, adesione incondizionata, irragionevole.

Rompiamo il ghiaccio con un colpo d'ala, ebbro, nell'aldiquà come semidei immortali.

That rectilinear time linked to the observation of 'difference', change, recombination and therefore to decay – that phenomenal time so trivially rational and human – is the cause of a mortal disease: the merely material, limited and finite condition – in total discrepancy with the absolute and infinite essence of the spirit, of ideas, of thought.

While leaving the eternity of the soul to the religion of the afterlife, let's see how to escape in this world from the lethal trap to which we are ontologically subjected.

We will save ourselves by playing with time: calibrating the flutter of wings towards victory, climbing, conquest.

This flight of the swan will have to be practiced and embodied – and not just staged in a bourgeois sense – like a metaphysical and virtuous 'hangover', getting drunk on ourselves, fearfully and seriously. A state of grace, divinatory. In the thread of a pelagic metaphor: a 'ride on the crest of a wave'.

Fullness *sic et simpliciter*, unconditional and unreasonable adherence.

Let's break the ice with an inspired stroke of wing, in this life, like immortal demigods.

ASCOLTO CONSIGLIATO *Recommended listening* "Indian Summer", The Doors

EDIT ORIAL

IL TEMPO DI VOLTARE PAGINA

Time to turn over a new leaf

DI LEONARDO MASSACCESI

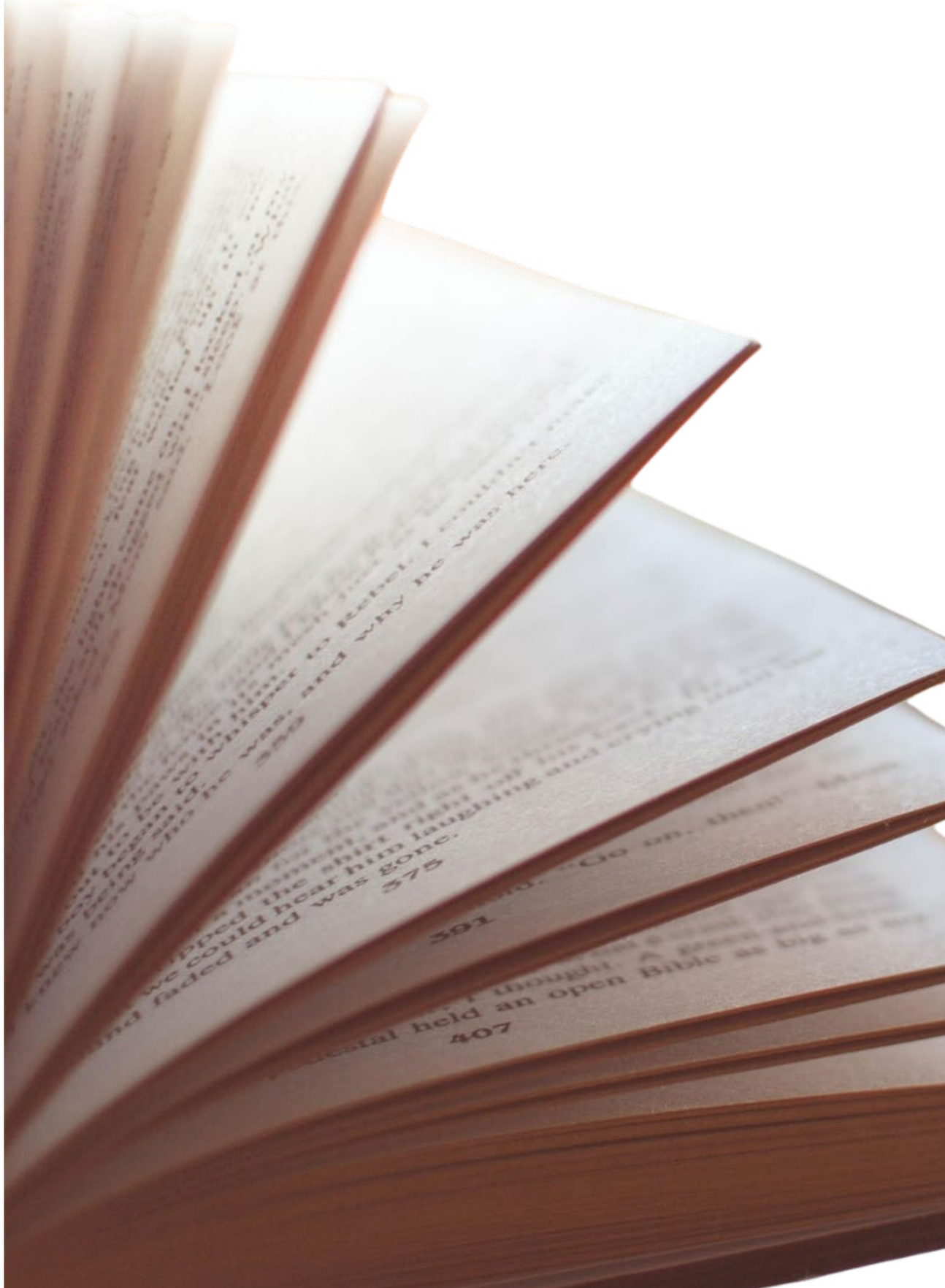
I lettori si trovano tra le mani la nuova edizione di ValleyLife Spoleto, Terni e Valnerina, arricchita da una voce in più: quella di Eccellente Italia. È un battesimo dove siamo lieti di fare i padrini.

In un'epoca dominata dall'internet delle cose, dai video sul palmo della mano, da *chatbot* e da milioni di 'interazioni' al secondo, viene naturale chiedersi: ha ancora senso leggere una rivista?
Noi crediamo di sì e vi spieghiamo il perché: è un'occasione per conoscere, per riflettere e anche per divertirsi. Se non altro ci ricorda il gusto della libertà e com'è il silenzio quando il *feed* tace. Che evoluzione! Da illuministi a *smart*.
Oltre all'italiano, nel tempo, si è persa la ragione. O almeno, quella umana sta passando di moda. Non genera click. Fa perdere tempo. Vanno forte le connessioni digitali che producono zero comprensione, le emozioni istantanee, gli occhiali intelligenti. Eppure, fatichiamo a distinguere un volto reale da un *deepfake*.
Viene in mente F.A.M.I.L.Y.: '*Falling Apart Meanwhile I Love You*' - progetto di Miranda July - e l'immagine di genitori con figlio di tre anni, al ristorante, incollati al telefonino.
Al contrario, coloro che si accostano a una rivista come ValleyLife, rifuggono dall'isolamento e rivelano curiosità nei confronti dei territori coinvolti e dei loro protagonisti. Scelgono di esserci e ascoltare. Parole e immagini non interrompono, accompagnano. Non disturbano, ispirano.
Invitiamo tutti a segnalarci storie, volti, idee. Perché ogni comunità cresce davvero solo se si riconosce e si racconta. Eccellente Italia augura lunga vita alla carta, alle storie autentiche, e ai percorsi – reali e simbolici – che tornano a incrociarsi grazie alla bellezza della narrazione. Buona estate e buona lettura.

Readers find in their hands the new edition of ValleyLife Spoleto, Terni and Valnerina, enriched by an extra voice: that of Excellent Italy. It is a baptism where we are happy to be godparents.

In an era dominated by the Internet of Things, videos in the palm of your hand, chatbots and millions of 'interactions' per second, it is natural to ask: does it still make sense to read a magazine?
We believe so and we explain why: it is an opportunity to learn, to reflect and also to have fun. If nothing else, it reminds us of the taste of freedom and what silence is like when the feed is silent. What an evolution! From 'enlightened' to smart.
In addition to the Italian language, over time, reason has been lost. Or at least, the human one is going out of fashion. It does not generate clicks. It wastes time. Digital connections that produce zero understanding, instant emotions, smart glasses are all the rage. Yet we struggle to distinguish a real face from a deepfake.
F.A.M.I.L.Y. comes to mind: 'Falling Apart Meanwhile I Love You' - a project by Miranda July - and the image of parents with their three-year-old son, in a restaurant, glued to their mobile phones.
On the contrary, those who approach a magazine like ValleyLife shy away from isolation and reveal curiosity about the territories involved and their protagonists. They choose to be there and listens. Words and images do not interrupt, they accompany. They do not disturb, they inspire.
We invite everyone to report stories, faces, ideas. Because every community really grows only if it recognizes and tells its story. Excellent Italy wishes long life to paper, authentic stories, and paths – real and symbolic – that cross again thanks to the beauty of the narrative. Have a good summer and happy reading.

ASCOLTO CONSIGLIATO *Recommended listening* Max Cooper – Order from chaos



Il silenzio è d'oro.

Ma nella comunicazione è un disastro.

Eccellente Italia sa come far parlare la tua azienda:

- Siti web e Social Media
- Grafica pubblicitaria
- Ledwall e Affissioni
- Portali pubblicitari
- Consulenza e Privacy
- Editoria

Parla, meglio che puoi.

eccellente italia

Scansiona per info

eccellenteitalia.it

UNA POETICA PRECISIONE

Poetic Precision

DI SIMONE BANDINI

Crasi perfetta di arte e ingegneria nella visione del mondo di Lorenzo Zangheri

In questa intervista esclusiva, abbiamo il piacere di dialogare con Lorenzo Zangheri, artista e ingegnere spoletino, classe 1978. Viene subito all'occhio la sua capacità operativa che accoppia sapientemente rigore tecnico e creatività artistica. Lorenzo ci racconta il suo percorso, la sua visione dell'arte come atto concettuale e scientifico – il delicato equilibrio che cerca di rappresentare tra fragilità umana e ordine metafisico. Un viaggio tra ingegneria, arte e la forza evocativa del dettaglio, che ci svela un mondo dove la precisione del tratto dialoga con l'estemporaneità dell'immaginazione.

Simone Bandini: Come si coniugano nella tua opera l'ingegneria e l'arte? Ti riconosci nel concettualismo come atto creativo?

"Lorenzo Zangheri: Mi definisco oggi un artista che fa l'ingegnere per vivere, senza mai rinnegare la mia formazione tecnica e scientifica. L'ingegneria mi ha insegnato l'analisi, lo sviluppo e la risoluzione, ricorrendo a un metodo in ogni situazione. Questo approccio potrebbe apparire sterile se applicato pure al mio lavoro artistico, ma non posso negare che quando intendo raffigurare un tema, il metodo torna a essere strumento. Il concettualismo è centrale: ogni opera nasce da un intento comunicativo, e quindi di condivisione; che sia un concetto, un confronto o un pensiero, la mia opera finale risulterà sempre sintesi di armonia e coerenza, dove ogni simbologia ha avuto un uso preciso e voluto".

In che modo il tuo background 'accademico' e 'professionale' influenza le tue opere?

"La mia attenzione al dettaglio deriva proprio dalla disciplina operativa del disegno tecnico, dove la precisione è fondamentale. Uso spessori diversi

Perfect Crasis of Art and Engineering in Lorenzo Zangheri's Vision of the World

In this exclusive interview, we have the pleasure of talking with Lorenzo Zangheri, artist and engineer from Spoleto, born in 1978. His operational ability that skilfully combines technical rigor and artistic creativity immediately catches the eye. Lorenzo tells us about his path, his vision of art as a conceptual and scientific act – the delicate balance he tries to represent between human fragility and metaphysical order. A journey through engineering, art and the evocative power of detail, which reveals a world where the precision of the stroke dialogues with the extemporaneousness of the imagination.

Simone Bandini: How do engineering and art combine in your work? Do you recognize yourself in conceptualism as a creative act?

"Lorenzo Zangheri: Today I define myself as an artist who is an engineer for a living, without ever denying my technical and scientific training. Engineering taught me analysis, development and resolution, using a method in every situation. This approach might seem sterile if applied to my artistic work, but I cannot deny that when I intend to depict a theme, the method becomes a tool again. Conceptualism is central: each work is born from a communicative intent, and therefore of sharing; Whether it is a concept, a comparison or a thought, my final work will always be a synthesis of harmony and coherence, where every symbolism has had a precise and desired use".

How does your 'academic' and 'professional' background influence your works?

"My attention to detail derives precisely from the operational discipline of technical drawing, where precision is fundamental. I use different

di linea per evidenziare parti importanti o secondarie, proprio come in un disegno tecnico. Questo metodo rende le mie opere immediatamente leggibili e comunica intuizioni e concetti con estrema chiarezza. Anche la scelta dei materiali e delle tecniche, come ad esempio la 'sanguigna', è legata a una tradizione metodologica – in grado di dare alle mie opere una dimensione sia artistica che tecnica, sia estetica che funzionale".

Nei tuoi lavori emerge spesso una riflessione sulla fragilità e precarietà umana. Come la rappresenti concretamente?
"La fragilità e precarietà sono stati temi che mi hanno sfidato nel profondo e che cerco di tradurre sia nella figura sia nella materia stessa dell'opera. La delicatezza del tratto, le sfumature che a volte sembrano fallire o ritornare, esprimono questa condizione instabile. La precisione e la decisione convivono con una sorta di tensione, di equilibrio precario. Questo riflette la condizione umana, che è sempre sospesa tra ordine e caos, tra luce e ombra".

Hai parlato di un'opera molto significativa, "Speranza e Fiducia". Qual è la sua storia e il suo significato?
"Quest'opera nasce da un confronto acceso con un'amica – che sosteneva come l'uomo dovesse fare a meno della speranza e vivere solo di fiducia. Io invece credo che la speranza sia un motore essenziale (alla base anche del pensiero occidentale e del cristianesimo, n.d.e.): ho dunque rappresentato due imbarcazioni erranti su di un globo e in ricerca di un reciproco contatto – simbolo di equilibrio e di ricerca di senso, in mezzo all'incertezza. È un'immagine che ha avuto una naturale percezione dallo spettatore, poiché parla di qualcosa di universale, di quella tensione tra desiderio e realtà che tutti viviamo".

line weights to highlight important or secondary parts, just like in a technical drawing. This method makes my works immediately readable and communicates insights and concepts with extreme clarity. Even the choice of materials and techniques, such as the 'sanguigna', is linked to a methodological tradition – capable of giving my works both an artistic and technical, both aesthetic and functional dimension".

In your works a reflection on human fragility and precariousness often emerges. How do you represent it concretely?
"Fragility and precariousness were themes that challenged me deeply and that I try to translate both in the figure and in the material itself of the work. The delicacy of the stroke, the nuances that sometimes seem to fail or return, express this unstable condition. Precision and decisiveness coexist with a sort of tension, of precarious balance. This reflects the human condition, which is always suspended between order and chaos, between light and shadow.

"You spoke of a very significant work, "Hope and Trust". What is its history and meaning?
"This work was born from a heated confrontation with a friend – who argued that man should do without hope and live only on trust. I, on the other hand, believe that hope is an essential engine (also at the basis of Western thought and Christianity, ed.): I therefore represented two wandering boats on a globe and in search of mutual contact – a symbol of balance and the search for meaning, amid uncertainty. It is an image that had a natural perception by the viewer, as it speaks of something universal, of that tension between desire and reality that we all experience".

Speranza e fiducia (2017)

Spesso come artista sei associato al surrealismo. Come ti rapporti a questa corrente?
"Si, sovente mi chiedono se sono un surrealista o se mi ispiro a De Chirico. In realtà, il mio lavoro parte sempre da un'idea precisa, da un concetto che voglio esprimere, poi tradotto spesso in figura avvalendomi di strutture, tiranti e macchine. Il surrealismo può essere un'etichetta riduttiva, perché nel mio caso c'è un forte intento progettuale del concetto, che deriva in senso aprioristico dal mio entroterra tecnico. La fantasia e l'immaginazione ci sono, ma sono sempre governate da un istinto metodologico e scientifico".

Puoi fare un esempio di come questo metodo si traduca in un progetto concreto?
Un esempio è quest'opera, "Equilibrio", che rappresenta l'incontro di due anime su di un baratro: quella distanza abissale che spesso separa due persone – nonché il tentativo di superarlo. Ho immaginato due strutture che devono impegnarsi reciprocamente per incontrarsi, rinunciando alle proprie maschere e pregiudizi. Il progetto figurativo si chiude da solo, trovando una soluzione ingegneristica di incontro e passaggio. Questo processo creativo nasce da una riflessione profonda e da un'analisi rigorosa, non da una semplice suggestione surrealista".

Often as an artist you are associated with surrealism. How do you relate to this current?
"Yes, I am often asked if I am a surrealist or if I am inspired by De Chirico. In reality, my work always starts from a precise idea, from a concept that I want to express, then often translated into a figure using structures, tie rods and machines. Surrealism can be a reductive label, because in my case there is a strong design intent of the concept, which derives a priori from my technical background. Fantasy and imagination are there, but they are always governed by a methodological and scientific instinct".

Can you give an example of how this method translates into a concrete project?
An example is this work, "Equilibrium", which represents the meeting of two souls on an abyss: that abysmal distance that often separates two people – as well as the attempt to overcome it. I imagined two structures that must mutually commit themselves to meet, renouncing their masks and prejudices. The figurative project closes on its own, finding an engineering solution of encounter and passage. This creative process stems from deep reflection and rigorous analysis, not from a simple surrealist suggestion.

Come reagisce il pubblico alle tue opere? E come è cambiata la tua ricerca negli anni?
"Il pubblico che entra in galleria è spesso affascinato dal mondo che propongo, percependo che dietro ogni figura c'è un messaggio, un racconto. Mi è capitato che mi chiedessero versioni più piccole delle opere, e da lì è nata una nuova categoria di ricerca artistica: l'arte regalo, la cui principale produzione riguarda biglietti d'auguri e fotolitografie, di fatto piccole poesie figurate. Questo mi ha permesso di raggiungere un pubblico più ampio, senza però rinunciare alla profondità concettuale delle immagini".

Quali sono i progetti e le mostre attuali e future?
"Negli ultimi anni ho lavorato molto per ampliare la mia collezione con soggetti che siano accessibili e apprezzabili tutto l'anno, non solo in occasioni particolari. Ho in programma la partecipazione a due fiere commerciali: a Bologna a settembre e a Milano a gennaio. Inoltre, sto sviluppando una nuova serie di incisioni che voglio proporre in modo più figurativo e comunicativo, per valorizzare questa tecnica come espressione di arte, laboratorio, lentezza e poesia. Sono progetti che confermano la mia vocazione alla comunicazione figurativa, unendo tradizione e innovazione".

How does the public react to your works? And how has your research changed over the years?
"The public who enters the gallery is often fascinated by the world I propose, perceiving that behind each figure there is a message, a story. It happened to me that I was asked for smaller versions of the works, and from there a new category of artistic research was born: gift art, whose main production concerns greeting cards and photolithographs, in fact small figurative poems. This allowed me to reach a wider audience, without sacrificing the conceptual depth of the images".

What are the current and future projects and exhibitions?
"In recent years I have worked a lot to expand my collection with subjects that are accessible and appreciable all year round, not just on special occasions. I am planning to participate in two trade fairs: in Bologna in September and in Milan in January. In addition, I am developing a new series of engravings that I want to propose in a more figurative and communicative way, to enhance this technique as an expression of art, laboratory, slowness and poetry. These are projects that confirm my vocation for figurative communication, combining tradition and innovation".

Equilibrio (2015)

Lorenzo Zangheri rappresenta un esempio unico di come la tecnica ingegneristica possa fondersi con l'arte, in un dialogo continuo tra ragione e immaginazione. La sua *weltanschauung* si compone di temi profondi come la fragilità umana, l'equilibrio tra luce e ombra, e il valore della speranza, sempre con un tocco metodico ma fantastico. La sua opera invita a riscoprire la capacità di interpretare le immagini e i simboli, in un mondo che si è dimenticato di questa abilità intuitiva, primordiale e archetipale. Seguendo il suo percorso, ci si apre a una nuova dimensione di bellezza e costruzione di senso, dove ogni dettaglio esprime un valore assoluto e si disvela nella narrazione – ente individuale e, a un tempo, sistemicamente poetico.

Lorenzo Zangheri represents a unique example of how engineering technique can merge with art, in a continuous dialogue between reason and imagination. His weltanschauung is made up of profound themes such as human fragility, the balance between light and shadow, and the value of hope, always with a methodical but fantastic touch. His work invites us to rediscover the ability to interpret images and symbols, in a world that has forgotten this intuitive, primordial and archetypal ability. Following its path, we open up to a new dimension of beauty and construction of meaning, where every detail expresses an absolute value and is revealed in the narrative – an individual and, at the same time, systemically poetic entity.

Partecipazioni d'autore - Soggetti su commissione

Lorenzo Zangheri Arte
Spoleto, Corso Mazzini 60
lorenzozangheri.it
info@lorenzozangheri.it / Tel-Whatsapp: 333 9046113

CULTURE

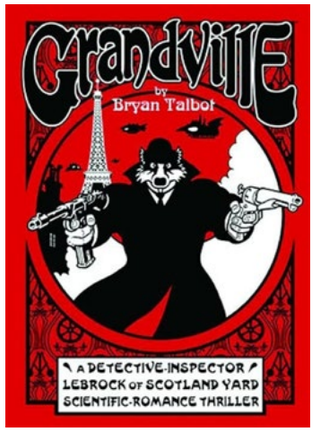
VENTO D'ESTATE... IO LEGGO, VOI CHE FATE?

In the Summer Breeze... I Read, What Are You Up To?

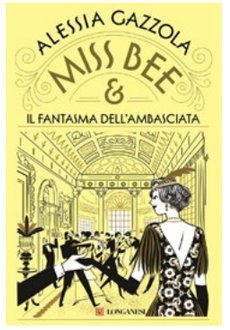
DI RENATO UMBERTO RUFFINO – LIBRERIA UBIK SPOLETO

L'estate è la stagione del relax, delle vacanze e dal tempo libero. Anche se potrebbe sembrare assurdo, qualcuno, quel tempo e quel relax lo cerca tra le pagine di un bel libro. Allora in vista e in soccorso di questi personaggi mitologici abbiamo voluto stilare una mini guida dei "Must Read" dell'estate 2025!

Summer is the season of relaxation, holidays and leisure. Although it might seem absurd, someone, that time and that relaxation is looking for it between the pages of a beautiful book. So, in view of and to the rescue of these mythological characters we wanted to draw up a mini guide of the "Must Reads" of summer 2025!



Iniziamo da uno dei fumetti più interessanti e appassionanti degli ultimi mesi: Grandville di B. Talbot. Talbot è stato uno degli esponenti della *british invasion* che portò scompiglio e innovazione nel fumetto USA tra gli anni 80 e 90. Lui insieme a Moore, Gaiman e tanti altri risvegliarono l'assopito pubblico a stelle e strisce con storie adulte, caustiche, critica sociale e temi tabù come il sesso e la politica. In Grandville Talbot mantiene le sue tematiche preferite e dietro la facciata dei personaggi antropomorfi stile Disney ricama una storia ricca di pathos e di mistero.
Un vero e proprio capolavoro dello Steampunk!
Sempre Talbot tanti anni fa realizzò un'opera fantastica: "Alice in Sunderland."
Un vero e proprio saggio a fumetti su Alice nel paese delle meraviglie e la città di Sunderland. Noi ne approfittiamo per segnalare una novità de Il Saggiatore intitolato "Una storia ingarbugliata" di Carroll.
Forse non tutti sanno che Lewis Carroll oltre ad essere un uomo dalla fantasia sfrenata era anche un virtuoso della matematica e un insegnante. Proprio la sua passione per la matematica ha portato alla nascita di questo volume che è la raccolta di alcune storie\enigmi pubblicate a puntate su delle riviste dell'epoca. Se la settimana enigmistica vi andasse stretta...
Visto che ci stiamo addentrando nel mondo del misterioso e dell'indefinito... dobbiamo citare il libro più "instagrammabile" degli ultimi anni: "Strani disegni" di Uketsu.
Chi è Uketsu? Chi si nasconde dietro la sua maschera? È un genio o solo il frutto di una grande mossa di marketing?
Tutto è avvolto in una fitta coltre di mistero... come anche il romanzo che è pieno di tranelli e inganni! Per i lettori che non vogliono sfigurare sotto l'ombrellone.
Per chi è alla ricerca dell'illuminazione è arrivato anche il libro di Gianluca Gotto! Maestro del benessere interiore che vi guiderà in un viaggio interiore alla ricerca dell'illuminazione. Iniziate a leggere il suo ultimissimo "Verrà l'alba. Starai bene". Un libro molto intenso che tratta temi molto profondi quali la solitudine e il legame quasi ossessivo con il lavoro e la carriera. Come di consueto riesce a trattare temi decisamente importanti in modo delicato e con una sensibilità unica.
Se invece volete immergevi nel cuore nero di Roma. Allora dovete necessariamente entrare nella stanza delle ombre di Mirko Zhilay!
Un thriller che unisce arte e noir in modo sbalorditivo e unico. Mirko vi porterà in una Roma mai così oscura e opprimente martoriata da una serie di delitti che metteranno alla prova le capacità dei protagonisti e i nervi dei lettori. Una lettura originale e splendidamente "affrescata" da Mirko. Inoltre, la serie tratta dal romanzo, la vedrete presto su Netflix.
Se cercate un romanzo giallo più simile ad un'avventura frizzante e con sfumature glamour allora dovete assolutamente portarvi sotto l'ombrellone le indagini di Miss. Bee di Alessia Gazzola. Ambientato a Londra, tra un party in maschera e una serata fashion. La nostra giovane e brillante protagonista si cimenterà nella risoluzione di casi delicati con il brio e il talento che la contraddistinguono.
Tuttavia, anche se decideste di intraprendere un viaggio nella storia, moda, romance, fantasy o verso mondi distopici troverete sempre un libro che nutrirà la vostra fame e sete di conoscenza.



Let's start with one of the most interesting and exciting comics of recent months: Grandville by B. Talbot. Talbot was one of the exponents of the British invasion that brought havoc and innovation to US comics between the 80s and 90s. He along with Moore, Gaiman and many others awakened the slumbering American public with adult stories, caustics, social criticism and taboo topics such as sex and politics. In Grandville Talbot keeps his favourite themes and behind the façade of Disney-style anthropomorphic characters he embroiders a story full of pathos and mystery. A true masterpiece of Steampunk!
Many years ago, Talbot also created a fantastic work: "Alice in Sunderland." A real comic book essay on Alice in Wonderland and the city of Sunderland. We take this opportunity to point out a novelty from Il Saggiatore entitled "A tangled story" by Carroll.
Perhaps not everyone knows that Lewis Carroll, in addition to being a man of unbridled imagination, was also a virtuoso of mathematics and a teacher. It was precisely his passion for mathematics that led to the birth of this volume which is the collection of some stories/enigmas published in instalments in magazines of the time. If the puzzle week is too tight for you...Since we are entering the world of the mysterious and the indefinite... we must mention the most "instagrammable" book of recent years: "Strange drawings" by Uketsu.
Who is Uketsu? Who is hiding behind his mask? Is it a genius or just the result of a great marketing move?
Everything is shrouded in a thick blanket of mystery... as well as the novel which is full of traps and deceptions! For readers who don't want to look bad under the umbrella.
For those looking for enlightenment, Gianluca Gotto's book has also arrived! Master of inner well-being who will guide you on an inner journey in search of enlightenment. Start reading his very latest "The dawn will come. You'll be fine."
A very intense book that deals with very deep themes such as loneliness and the almost obsessive bond with work and career. As usual, he manages to deal with decidedly important issues in a delicate way and with a unique sensitivity.
If you want to immerse yourself in the black heart of Rome. Then you must necessarily enter Mirko Zhilay's room of shadows!
A thriller that combines art and noir in a stunning and unique way. Mirko will take you to a Rome that has never been so dark and oppressive, tormented by a series of crimes that will test the skills of the protagonists and the nerves of the readers. An original and beautifully "frescoed" reading by Mirko. In addition, the series based on the novel will soon be seen on Netflix.
If you are looking for a mystery novel more similar to a sparkling adventure with glamorous nuances then you absolutely must bring the investigations of Miss Bee by Alessia Gazzola under the umbrella. Set in London, between a costume party and a fashion evening. Our young and brilliant protagonist will try her hand at solving delicate cases with the panache and talent that distinguish her. However, even if you decide to embark on a journey through history, fashion, romance, fantasy or dystopian worlds you will always find a book that will feed your hunger and thirst for knowledge.

ubik SPOLETO

UBIK, Corso G. Mazzini 63, Spoleto (Pg)
Tel. 0743 420382

A SPOLETO IL DIGITALE METTE RADICI!

Digital Takes Root in Spoleto!

DI LEONARDO MASSACCESI

In un mondo in cui i grandi cambiamenti sembrano spesso fuori dalla nostra portata, è fondamentale ricordare che anche i piccoli gesti hanno un valore enorme. Agire in prima persona non solo fa la differenza, ma crea una mentalità collettiva fondata sulla partecipazione. Ed è proprio da qui che può nascere un futuro più consapevole, condiviso e — perché no — più verde.

Intervista a Renato Galligani, fondatore di Eccellente Italia.

Leonardo: Renato, tu sei il fondatore di Eccellente Italia, ma anche l'ideatore di un progetto che oggi sentiamo profondamente nostro: quello di piantare un albero per ogni sito pubblicato. Come è nata questa idea?
Renato: "L'idea è nata da una riflessione semplice ma urgente: anche il digitale ha un impatto ambientale. Ogni sito web consuma energia, e quindi produce CO_2. Mi sono chiesto: possiamo fare qualcosa, anche solo simbolicamente, per restituire un po' di ossigeno al mondo? Da lì, è nato il gesto: regalare un albero a ogni cliente che pubblica un nuovo sito. Non solo come compensazione, ma come messaggio".

E perché proprio un albero da frutto antico?
"Perché rappresenta la memoria del territorio. Gli alberi antichi sono più resistenti, richiedono meno cure, e custodiscono sapori dimenticati. È un modo per riscoprire le radici, nel senso più letterale. In più, ogni albero piantato è anche un invito a rallentare, a prendersi cura, a osservare i frutti del proprio lavoro con pazienza".

Ricordo che all'inizio qualcuno ci prendeva quasi in giro: "Ma cosa c'entra un albero con un sito web?" E invece, oggi i clienti ci ringraziano.

In a world where big changes often seem out of our reach, it's crucial to remember that even small gestures are hugely valuable. Acting in the first person not only makes a difference, but creates a collective mentality based on participation. And it is precisely from here that a more aware, shared and — why not — greener future can be born.

Interview with Renato Galligani, founder of Eccellente Italia.

Leonardo: Renato, you are the founder of Eccellente Italia, but also the creator of a project that we feel deeply ours today: that of planting a tree for each published site. How did this idea come about?
Renato: "The idea was born from a simple but urgent reflection: digital technology also has an environmental impact. Every website consumes energy and therefore produces CO_2. I asked myself: can we do something, even if only symbolically, to give some oxygen back to the world? From there, the gesture was born: giving a tree to each customer who publishes a new site. Not only as compensation, but as a message".

And why an ancient fruit tree?
"Because it represents the memory of the territory. Ancient trees are more resistant, require less care, and preserve forgotten flavours. It is a way to rediscover roots, in the most literal sense. In addition, each tree planted is also an invitation to slow down, to take care, to observe the fruits of one's labour with patience".

I remember that at the beginning someone almost made fun of us: "But what does a tree have to do with a website?" And instead, today customers thank us.
"It's true. At first it seemed like a 'romantic' gesture, not very useful. But today we understand that there is a very strong link between technology and responsibility. Our work touches the future — and then it is right that that future should be greener, healthier. The gift of the tree is also an invitation to be conscious entrepreneurs".

Elio e Renato Galligani

"È vero. All'inizio sembrava un gesto 'romantico', poco utile. Ma oggi si capisce che c'è un legame fortissimo tra tecnologia e responsabilità. Il nostro lavoro tocca il futuro — e allora è giusto che quel futuro sia più verde, più sano. Il regalo dell'albero è anche un invito a essere imprenditori consapevoli".

Oggi questo gesto è diventato una parte identitaria della nostra agenzia. Cosa ti auguri per il futuro del progetto?
"Mi auguro che continui. Che ogni albero piantato non resti un gesto isolato, ma faccia germogliare nuove idee, nuovi modi di fare impresa. Mi auguro che i clienti ne siano fieri, che lo raccontino. Perché ogni sito può essere una piccola impronta, ma può anche essere l'inizio di una piccola foresta".

Today this gesture has become an identity part of our agency. What do you hope for the future of the project?
"I hope it continues. May each tree planted not remain an isolated gesture, but sprout new ideas, new ways of doing business. I hope that customers are proud of it, that they tell about it. Because every site can be a small footprint, but it can also be the beginning of a small forest."

Grazie, Renato. Per la visione, ma soprattutto per averci insegnato che anche il digitale può – e deve – mettere radici!

Thank you, Renato. For the vision, but above all for having taught us that digital can – and must – also take root!

SITO GREEN by eccellente italia

SERGIO BIZZARRI: IL FUTURO COMINCIA DA DOMANI

Sergio Bizzarri: the Future Begins Tomorrow

DI GINO GOTI

Incontriamo Sergio Bizzarri, il decano dei pittori umbri, nel suo Piccolo Museo, in via del Comune, 1 a Spoleto, a colloquio, dall'alto dei suoi 94 anni, con due amici, clienti ed estimatori greci venuti per convincere il maestro a presentare ad Atene una sua antologica. Ha ragione Lamberto Boranga ad affermare nel suo libro "Parare la vecchiaia", che la vecchiaia si para, si combatte pensando a star bene fisicamente ma anche a pensare a quello che farai "domani".
Bizzarri la sua "avventura artistica", lui chiama così la sua carriera di pittore, la racconta nel libro "Trilogia" dato alle stampe e presto in libreria.

"Devo ringraziare la provvidenza – ci dice mentre i due greci osservano quadri – che, pur con un braccio non in perfetta forma, mi ha dato la forza di scrivere, magari in stampatello, ricordando

We meet Sergio Bizzarri, the doyen of Umbrian painters, in his Piccolo Museo, in Via del Comune, 1 in Spoleto, in conversation, from the height of his 94 years, with two Greek friends, clients and admirers who have come to convince the master to present one of his anthologies in Athens. Lamberto Boranga is right to say in his book "Parare la vecchiaia", that old age is guarded, it is fought by thinking about being physically well but also thinking about what you will do "tomorrow".
Bizzarri his "artistic adventure", as he calls his career as a painter, tells it in the book "Trilogy" printed and soon in bookstores.

"I have to thank providence – he tells us while the two Greeks are looking at paintings – which, even with an arm that is not in perfect shape, gave me the strength to write, perhaps in block letters, re-

Il Narciso umbro (1989)

Sogno rosso (1964)

tanti episodi della mia avventura artistica".

Una carriera, un'avventura che dura da 80 anni avendo lei iniziato a dipingere a 14 anni. Bizzarri ma lei lo sa che, senza considerare i valori artistici, ma solo l'inizio a dipingere, che solo Picasso a 8 anni, Caravaggio a 13, Michelangelo a 12/13 anni hanno iniziato a dipingere a un'età più giovane della sua?
"Non sapevo questi particolari, ma ovviamente la loro statura è talmente elevata che non avevo mai messo a confronto il mio inizio con il loro"

Bizzarri, questa coppia di greci quando sono entrati in contatto con la sua pittura?
"Fu a Montebibico, sulla Somma tra Spoleto e Terni, dove avevo lo studio in un vecchio castello e ogni anno in autunno organizzavo nei week end "incontro con l'artista", con le castagne da raccogliere in un vicino castagneto, le mie opere in mostra, una particolare gastronomia, folklore locale e il calore dei caminetti in ogni stanza".

Sappiamo che i suoi studi sono stati numerosi.
"Certo, quando nel 1957 iniziò il Festival dei due Mondi noi artisti dipingevamo a casa esponendo in fondi e cantine del centro storico. Il mio primo atelier fu in via del Duomo, una stradina che appare sempre in don Matteo. Era piccolo, una serie di piccoli locali, ma molto suggestivo, dove riuscivo ad esprimere la mia arte che all'inizio avevo considerato come divertimento. Poi, prima di Montebibico affittai un'intera villa vicino alle Fonti del Clitunno. Ma Spoleto mi chiamava, sentivo sempre più forte il desiderio di tornare a dipingere nella mia città. Il fascino dei vicoli, le stradine, le atmosfere, i ricordi dei tanti amici pittori con i quali avevo condiviso l'avventura dei primi anni del Festival. Presi i locali seminterrati di Palazzo Spada, da lì un altro trasferimento dietro al teatro Nuovo in quella che chiamai Galleria d'Arte Moderna. E poi qui, a un passo dal comune, vicino a piazza del mercato.

Dove è rimasto il suo cuore?
"Avevo bisogno ogni tanto di cambiare per trovare un ambiente che mi ispirasse. Ma Montebibico è rimasto il mio amore, un amore scomodo perché abitando a Spoleto cominciavano a pesarmi 18 chilometri al giorno moltiplicati per 4. Però i miei "Incontri d'autunno" mi sono rimasti nel cuore con il ricordo di tanti amici, clienti, estimatori che giungevano da tutta Italia e anche dall'estero come questi due signori.

membering many episodes of my artistic adventure".

A career, an adventure that has lasted for 80 years, having started painting at the age of 14. Bizarri but do you know that, without considering artistic values, but only the beginning to paint, that only Picasso at 8 years old, Caravaggio at 13, Michelangelo at 12/13 years old have started painting at a younger age than yours?
"I didn't know these details, but obviously their stature is so tall that I had never compared my beginning with theirs"

Bizzarri, when did this couple of Greeks come into contact with your painting?
"It was in Montebibico, on the Somma between Spoleto and Terni, where I had my studio in an old castle and every year in autumn I organized a "meeting with the artist" on weekends, with chestnuts to be collected in a nearby chestnut grove, my works on display, a particular gastronomy, local folklore and the warmth of fireplaces in every room".

We know that your ateliers were numerous.
"Of course, when the Festival of Two Worlds began in 1957, we artists painted at home, exhibiting in the basements and cellars of the historic centre. My first atelier was in Via del Duomo, a small street that always appears in Don Matteo. It was small, a series of small rooms, but very suggestive, where I was able to express my art that at first I had considered as fun. Then, before Montebibico I rented an entire villa near the Fonti del Clitunno. But Spoleto was calling me, I felt an increasingly strong desire to return to paint in my city. The charm of the alleys, the narrow streets, the atmosphere, the memories of the many painter friends with whom I had shared the adventure of the first years of the Festival. I took the basement rooms of Palazzo Spada, from there another transfer behind the Teatro Nuovo to what I called the Gallery of Modern Art. And then here, a stone's throw from the town hall, near the market square.

Where did your heart stay?
"I needed to change every now and then to find an environment that inspired me. But Montebibico remained my love, an uncomfortable love because living in Spoleto they began to weigh me 18 kilometers a day multiplied by 4. But my "Autumn Meetings" have remained in my heart with the memory of many friends, customers, admirers who came from all over Italy and even from

Presenze ancestrali - sassi (2020)

Il pubblico veniva a trovarla, ma nella sua biografia ricorda mostre in Australia, Canada, Stati Uniti, Francia, Giappone.
"Certo venivo chiamato il maestro del colore ed ero considerato un espressionista puro per la mia sensibilità a rappresentare in modo diretto, immediato e spontaneo il mio mondo emozionale interiore, rifuggendo il ricorso a qualsiasi artificio e teoria di mascheramento".

In Umbria, in Italia quali mostre ricorda con piacere?
"Le ricordo tutte, perché fatte tutte con entusiasmo e con la generosa ospitalità dei luoghi toccati. A Perugia, nel 2009, un'antologica al CERP della Rocca Paolina, ad Ancona con "40 anni di pittura dall'informale al figurativo", a Norcia ogni anno in occasione della sagra del tartufo nei locali della Castellina. Qui per i miei 80 anni in 4 sale esposi 39 opere di diversi periodi che poi donai alla città di Norcia, come un quadro alla tenenza dei carabinieri. E poi a Porto Sant'Elpidio e Potenza Picena nelle Marche, Gualdo Cattaneo, San Feliciano, Panicarola, Ponte S. Giovanni, nella mia Spoleto "Solo sassi", un momento artistico legato a una passeggiata con Gaia, mia pronipote, su una spiaggia piena di sassi levigati, accarezzati dalle onde e abbandonati da una tempesta. Ne raccogliemmo alcuni e al ritorno a Spoleto appoggiai un sasso su una tela che stavo dipingendo e alcuni colori furono assorbiti dal sasso che prese forma e aspetto strani. Nel sasso ci vidi una storia che voleva essere raccontata e cominciai a dipingerlo scoprendo strane realtà e nuove emozioni".

Questi sassi sono legati anche a un altro momento della sua vita artistica e creativa?
"Sì, fu l'opera riservata ai destinatari del premio "Simpatia": attori, cantanti, musicisti, scrittori, giornalisti, mecenati, imprenditori, registi con una grande festa anche gastronomica e musicale con le performance di mio figlio Marcello con amici musicisti. Fu un premio apprezzato e ambito."

Nel 2024 pubblica "Lettera d'amore" a chi era indirizzata?
"Alla mia città e ai miei sassi del mare: il primo e l'ultimo amore. Ma nel mio cuore, nella mia mente sono rimasti i pittori scomparsi cui ho dedicato una mostra ricordo supportato dall'allora sindaco Brunini in locali del comune, proprio di fronte alla scalinata di piazza Duomo. Una mostra emozionante come la collettiva di "Pittori umbri al Carnevale di Ivrea", nel 1995. Vissi quel carnevale, ne ricavai ispirazioni e l'anno successivo la mia mostra di quadri sul Carnevale d'Ivrea presentato in quella città fu una cosa meravigliosa."

Bizzarri, il maestro del colore come artista, generoso come uomo, brillante come compagno di avventure artistiche e gastronomiche: uno spoletino di cui può andare fiera la sua città e anche la nostra regione e...complimenti per quello che fa e auguri per il futuro che inizia sempre da "domani".

The public came to visit you, but in your biography you recall exhibitions in Australia, Canada, the United States, France, Japan.
"Of course, I was called the master of colour and I was considered a pure expressionist for my sensitivity to represent my inner emotional world in a direct, immediate and spontaneous way, avoiding the use of any artifice and theory of masking".

In Umbria, in Italy, which exhibitions do you remember with pleasure?
"I remember them all, because they were all done with enthusiasm and with the generous hospitality of the places touched. In Perugia, in 2009, an anthological exhibition at the CERP of the Rocca Paolina, in Ancona with "40 years of painting from the informal to the figurative", in Norcia every year on the occasion of the truffle festival in the Castellina premises. Here, for my 80th birthday, in 4 rooms I exhibited 39 works from different periods that I then donated to the city of Norcia, like a painting to the Carabinieri station. And then in Porto Sant'Elpidio and Potenza Picena in the Marche, Gualdo Cattaneo, San Feliciano, Panicarola, Ponte S. Giovanni, in my Spoleto "Solo sassi", an artistic moment linked to a walk with Gaia, my great-granddaughter, on a beach full of smooth stones, caressed by the waves and abandoned by a storm. We collected some of them and on my return to Spoleto I placed a stone on a canvas I was painting and some colours were absorbed by the stone which took on a strange shape and appearance. In the stone I saw a story that wanted to be told and I began to paint it, discovering strange realities and new emotions".

Are these stones also linked to another moment in your artistic and creative life?
"Yes, it was the work reserved for the recipients of the "Simpatia" award: actors, singers, musicians, writers, journalists, patrons, entrepreneurs, directors with a great gastronomic and musical party with the performances of my son Marcello with musician friends. It was an appreciated and coveted award."

In 2024 you published "Love Letter" – to whom was it addressed?
"To my city and to my stones of the sea: the first and the last love. But in my heart, in my mind, the deceased painters remained to whom I dedicated a souvenir exhibition supported by the then mayor Brunini in the premises of the municipality, right in front of the steps of Piazza Duomo. An exciting exhibition like the collective of "Umbrian painters at the Carnival of Ivrea", in 1995. I lived through that carnival, I drew inspiration from it and the following year my exhibition of paintings on the Carnival of Ivrea presented in that city was a wonderful thing."

Bizzarri, the master of colour as an artist, generous as a man, brilliant as a companion in artistic and gastronomic adventures: a Spoleto of whom his city and also our region can be proud of... and congratulations for what he does and best wishes for the future that always starts from "tomorrow".

Sergio Bizzarri - Galleria Piccolo Museo
Via del Municipio 1, Spoleto
sergiobizzarri.it

LIFESTYLE

PRIMA VADO IN FARMACIA: COME CAMBIA LA CURA

I Go to the Pharmacy First: How Treatments Change

A CURA DELLA REDAZIONE

Tutto cambia, anche il modo di curarsi. Se prima si scomodava il dottore anche per una semplice emicrania o un malessere passeggero, oggi si corre in farmacia per informarsi, avere notizie o chiedere consigli. Un'evoluzione accelerata dal Covid, ancora non del tutto debellato, che ha dettato nuove regole anche nel modo di gestire la salute e la ricerca del benessere. Vediamo allora come si evolve il modo di curarsi che ha portato a un rapporto più stretto ed empatico con il farmacista di fiducia in una chiacchierata densa di contenuti, riflessioni e aggiornamenti con il dottor Vito Betti e figli dell'omonima farmacia di Spoleto.

Everything changes, even the way of treating oneself. If before you bothered the doctor even for a simple migraine or a temporary malaise, today you run to the pharmacy to get information, get news or ask for advice. An evolution accelerated by Covid, which has not yet been completely eradicated, which has also dictated new rules in the way of managing health and the search for well-being. So, let's see how the way of treating oneself evolves, which has led to a closer and more empathetic relationship with the trusted pharmacist in a chat full of content, reflections and updates with Dr. Vito Betti and sons of the pharmacy of the same name in Spoleto.

Oggi la farmacia non è più solo un luogo dove acquistare farmaci prescritti dal medico di famiglia, ma un centro di consulenza specialistica dove ricevere consigli utili per la propria salute e, più in generale, il benessere di corpo e mente, che vanno (o, almeno, dovrebbero andare) a braccetto. Lo conferma il dottor Vito Betti, titolare insieme ai figli Paolo e Federica, della farmacia di viale Trento e Trieste 63, da anni presidio sanitario considerato da una vasta clientela fidelizzata un vero e proprio punto di riferimento, costantemente presente e aggiornato.

Today, the pharmacy is no longer just a place to buy drugs prescribed by the family doctor, but a specialist advice centre where you can receive useful advice for your health and, more generally, the well-being of body and mind, which go (or, at least, should go) hand in hand. This is confirmed by Dr. Vito Betti, owner together with his children Paolo and Federica, of the pharmacy in viale Trento e Trieste 63, for years a health centre considered by a large loyal clientele a real point of reference, constantly present and updated.

Federica, Vito e Paolo Betti

Buongiorno, dr. Betti, e ben trovato. Qual è la sensazione dopo tutti questi anni da farmacista? È molto cambiato il mondo della salute e della medicina, ma che dire poi della mentalità generale dei consumatori?

"Possiamo dire che la farmacia, come entità fisica, è la stessa da trrent'anni, ma è innegabile che soprattutto negli ultimi tempi sia al centro di un cambiamento epocale. Non è più come all'inizio quando si veniva in farmacia solo su input del dottore. Negli ultimi anni la farmacia non è più vista esclusivamente come polo commerciale per l'acquisto di medicinali su ricetta medica, ma un luogo dove si viene a prescindere dal dottore per informarsi e fare prevenzione, oppure per risolvere dei piccoli problemi di salute in modo rapido ed efficace. C'è da dire, poi, che anche la clientela

Good morning, dr. Betti, good to see you! What is the feeling after all these years as a pharmacist? The world of health and medicine has changed a lot, but what about the general mentality of consumers?

"We can say that the pharmacy, as a physical entity, has been the same for thirty years, but it is undeniable that especially in recent times it has been at the centre of an epochal change. It's no longer like it was at the beginning when you came to the pharmacy only on doctor's input. In recent years, the pharmacy is no longer seen exclusively as a commercial hub for the purchase of prescription medicines, but a place where people come regardless of the doctor to get information and do prevention, or to solve small health problems quickly and effectively. It must be said, then, that customers have also evolved, today they are

informazione pubblicitaria

si è evoluta, oggi è più consapevole e, di conseguenza, più esigente, in uno scambio alla pari con il farmacista di fiducia".

Potremmo, in questo senso, azzardare una nuova definizione di farmacista come consulente del benessere?
"Ma sicuramente, diventeremo e stiamo già diventando nel pieno di un'evoluzione quotidiana quasi un centro di primo soccorso, anche se non bisogna equivocare sul concetto di sanità e benessere, che si attestano su piani diversi anche se strettamente comunicanti fra loro. Nell'ambito di questa radicale trasformazione s'inquadra anche la figura professionale dell'infermiere presente in farmacia o del fisioterapista in grado di orientare il cliente nella scelta dei trattamenti e delle terapie più adeguate, piuttosto che screening, test, vaccini e molto altro. Altra frontiera farmaceutica di grosso impatto sulla clientela è la telemedicina adottata con risultati più che soddisfacenti dalla farmacia Betti, aderente a FederFarma Umbria, una realtà che ha fatto scuola anche a sodalizi analoghi operanti nelle regioni vicine, come nel caso della Toscana che l'ha assunta come modello operativo da seguire. Grazie a questa nuova frontiera della salute, figlia del digitale, è oggi possibile offrire servizi di monitoraggio a distanza e consulenza da remoto, nei casi in cui il paziente lo ritenga più comodo o sia impossibilitato a muoversi da casa. A innescare il cambiamento ha contribuito in misura sostanziale il Covid".

more aware and, consequently, more demanding, in an exchange on an equal footing with the trusted pharmacist".

Could we, in this sense, venture a new definition of pharmacist as a wellness consultant?
"But certainly, we will become, and we are already becoming in the midst of a daily evolution almost a first aid centre, even if we must not misunderstand the concept of health and well-being, which are on different levels even if they are closely communicating with each other. This radical transformation also includes the professional figure of the nurse present in the pharmacy or the physiotherapist who is able to guide the customer in choosing the most appropriate treatments and therapies, rather than screening, tests, vaccines and much more. Another pharmaceutical frontier with a great impact on customers is telemedicine, adopted with more than satisfactory results by the Betti pharmacy, a member of FederFarma Umbria, a reality that has also set the standard for similar associations operating in neighbouring regions, as in the case of Tuscany which has taken it as an operating model to follow. Thanks to this new frontier of health, son of digital, it is now possible to offer remote monitoring and remote consultation services, in cases where the patient considers it more convenient or is unable to move from home. Covid has contributed substantially to triggering the change".

Che ne pensa, dottor Betti, di questo aspetto legato alla pandemia che ha profondamente trasformato il ruolo del farmacista?
"Con il Covid la farmacia ha assunto un peso maggiore nel rapporto con i pazienti e la cittadinanza in generale. Siamo stati gli unici presenti h 24 nell'assistenza e l'ascolto di chiunque ne avesse bisogno in un momento in cui era quasi impossibile relazionarsi direttamente con medici e ospedali. Questo ha contribuito a rinsaldare il legame con la gente e ha accresciuto la fiducia popolare nei nostri confronti. Una fiducia ulteriormente rafforzata anche dall'introduzione del generico su cui siamo chiamati a fornire info e approfondimenti al cliente, spesso disorientato o disinformato a riguardo".

Quali servizi offre una farmacia all'avanguardia come la vostra?
"La nostra farmacia è pioniera nell'offerta di servizi innovativi al cliente, nel tempo si è arricchita di nuove proposte, fra cui una serie di analisi diagnostiche e trattamenti mirati di base per la salute e la cura della persona.
Tra le prestazioni più gettonate primeggia lo screening cardiovascolare piuttosto che un ciclo di analisi per testare, ad esempio, eventuali allergie o intolleranze alimentari. Altro servizio di grande utilità è il deblistering, consistente nella pratica di sconfezionare e sporzionare i farmaci di un determinato piano terapeutico in dosaggi personalizzati, in modo da aiutare il paziente ad assumere

What do you think, Dr. Betti, of this aspect related to the pandemic that has profoundly transformed the role of the pharmacist?
"With Covid, the pharmacy has taken on greater weight in the relationship with patients and citizens in general. We were the only ones present 24 hours a day in assistance and listening to anyone who needed it at a time when it was almost impossible to relate directly to doctors and hospitals. This has helped to strengthen the bond with the people and has increased popular trust in us. A trust further strengthened also by the introduction of the generic on which we are called upon to provide information and insights to the customer, who is often disoriented or uninformed about it".

What services does a state-of-the-art pharmacy like yours offer?
"Our pharmacy is a pioneer in offering innovative services to customers, over time it has been enriched with new proposals, including a series of diagnostic analyses and targeted basic treatments for health and personal care. Among the most popular services is cardiovascular screening rather than a cycle of analysis to test, for example, for any food allergies or intolerances. Another very useful service is deblistering, consisting of the practice of unpacking and portioning the drugs of a given therapeutic plan into personalized dosages, in order to help the patient correctly take the prescribed treatment. It

informazione pubblicitaria
informazione pubblicitaria

correttamente la cura prescritta. Si tratta di un servizio della massima utilità soprattutto nel caso dell'anziano che deve prendere trenta pasticche al giorno e può andare in confusione senza una pianificazione ordinata e scandita nel tempo".

Nell'ottica di un progressivo rinnovamento, la farmacia si configura, quindi, come il primo punto di riferimento per il paziente, prima ancora di recarsi dal dottore o in ospedale, anche in fatto di prevenzione, altro baluardo fondamentale in ambito sanitario. Cosa può dirci, a riguardo?
"La prevenzione è il primo passo per non ammalarsi. Non dimentichiamoci che la salute nasce dall'alimentazione e da un sano stile di vita, ovviamente se dalla diagnosi emergono criticità vanno affrontate in modo corretto, serio e tempestivo".

Cosa consiglierebbe, dottor Betti, ai suoi utenti?
"Di non prendere medicine. Può sembrare una battuta o un'affermazione che suona come darsi la zappa sui piedi detta da un farmacista, ma se pensiamo all'abuso o all'assunzione smodata di farmaci che contraddistingue la nostra epoca, anche sull'onda di fake news veicolate dai social, forse è arrivato il momento di fermarci a pensare anche prima di prendere una semplice Tachipirina".
Non solo salute, ma anche wellness. La farmacia è ormai diventata meta prediletta da una clientela vasta e assortita anche per la ricerca di prodotti di bellezza e benessere per raggiungere un gratifi-

is a service of the utmost utility especially in the case of the elderly who has to take thirty tablets a day and can get confused without an orderly and time-bound planning".

With a view to progressive renewal, the pharmacy is therefore configured as the first point of reference for the patient, even before going to the doctor or hospital, also in terms of prevention, another fundamental bulwark in the health sector. What can you tell us about it?
"Prevention is the first step to not getting sick. Let's not forget that health comes from nutrition and a healthy lifestyle, obviously if critical issues emerge from the diagnosis they must be addressed correctly, seriously and promptly".

What would you recommend, Dr. Betti, to your customers?
"Not to take medicine. It may seem like a joke or a statement that sounds like shooting oneself in the foot said by a pharmacist, but if we think of the abuse or immoderate intake of drugs that distinguishes our era, even in the wake of fake news conveyed by social media, perhaps the time has come to stop and think even before taking a simple Tachipirina".
Not only health, but also wellness. The pharmacy has now become a favourite destination for a vast and assorted clientele also for the search for beauty and wellness products to achieve a rewarding balance between body and mind. "Mens sana in

cante equilibrio tra corpo e mente. "Mens sana in corpore sano" non è soltanto un motto proverbiale tramandato dai nostri lontani progenitori, ma un modus vivendi che assembla bellezza esteriore e armonia dello spirito. Un perfetto connubio che trova in farmacia un ampio ventaglio di prodotti sicuri e d'eccellenza, con frequenti scontistiche che favoriscono il miglior rapporto qualità/prezzo per essere belli e sani, fuori e dentro.

Insomma, oggi non si va in farmacia solo "quando si sta male". I settori della cosmesi e dell'integrazione alimentare, in forte ascesa per quel che concerne la domanda di mercato, quanto sono diventati strategici per la farmacia?
A rispondere è Federica, figlia di Vito: "E' un mercato in forte ascesa, su cui pesa purtroppo il rischio di una cattiva informazione online, che può arrecare danno al consumatore se non correttamente informato. Va detto che proprio su questo piano si costruisce e sviluppa una maggiore empatia con il cliente che ci interpella, per esempio, sull'utilizzo di prodotti specifici per la skincare o chiede lumi su quale integratore assumere. Viene a crearsi, in questi casi, un rapporto più profondo e duraturo con la clientela per accompagnarla e seguirla nella scelta del meglio offerto dal mercato di settore".

Non possiamo fare a meno di chiederle il rapporto col padre e con il fratello, e subito gli occhi s'illuminano, a conferma del legame di complicità che li unisce non solo umanamente, ma anche sul piano professionale.
Federica, cosa significa condurre un'azienda "a conduzione familiare"?
"Posso solo dire che è una gran cosa, una fortuna lavorare in famiglia, anche se possono esserci pro e contro, ma per quanto mi riguarda prevalgono i vantaggi e le soddisfazioni".

Un'ultima domanda, volutamente (e ironicamente) provocatoria, al figlio del dottor Betti, Paolo, anche lui in prima linea dietro il bancone della farmacia di famiglia, circondato da un team in gran parte al femminile, fatta eccezione per il papà.
Cosa prova a lavorare "beato" tra le donne?
"Trovarsi a lavorare uomini e donne insieme è un connubio che funziona per dare risposte adeguate, da diverse angolature e con sensibilità diverse, a chi ci chiede consiglio".

corpore sano" is not only a proverbial motto handed down by our distant ancestors, but a modus vivendi that assembles external beauty and harmony of the spirit. A perfect combination that finds in pharmacies a wide range of safe and excellent products, with frequent discounts that favour the best value for money to be beautiful and healthy, outside and inside.

In short, today you don't go to the pharmacy only "when you are sick". How strategic have the cosmetics and food supplement sectors, which are growing strongly in terms of market demand, become strategic for pharmacies?
Federica, Vito's daughter, answers: "It is a rapidly growing market, which unfortunately bears the risk of bad online information, which can cause damage to the consumer if not properly informed. It must be said that it is precisely on this level that greater empathy is built and developed with the customer who asks us, for example, about the use of specific skincare products or asks for enlightenment on which supplement to take. In these cases, a deeper and more lasting relationship is created with customers to accompany and follow them in choosing the best offered by the sector market".

We cannot help but ask her about her relationship with her father and brother, and immediately her eyes light up, confirming the bond of complicity that unites them not only humanly, but also professionally.
Federica, what does it mean to run a "family-run" company?
"I can only say that it is a great thing, a fortune to work in the family, even if there may be pros and cons, but as far as I am concerned the advantages and satisfactions prevail".

One last question, deliberately (and ironically) provocative, to Dr. Betti's son, Paolo, who is also on the front line behind the counter of the family pharmacy, surrounded by a largely female team, except for his father.
What does it feel like to work "blissfully" among women?
"Finding men and women working together is a combination that works to give adequate answers, from different angles and with different sensitivities, to those who ask us for advice".

Farmacia Betti
Viale Trento e Trieste 63, Spoleto (Pg) / Tel. 0743 223174
Instagram: @farmaciabetti

informazione pubblicitaria

LA SICUREZZA NON VA IN FERIE

Security Does Not Go on Vacation

A CURA DELLA REDAZIONE

Enrico Santarelli - Enrico Elettroimpianti

L'estate è fatta per rilassarsi, ma non per tutti: i topi d'appartamento lavorano a pieno ritmo, minando la nostra serenità. È davvero una battaglia persa?

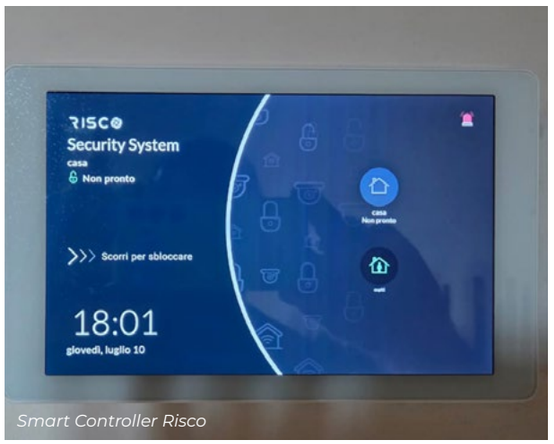
Con l'arrivo dell'estate, oltre al caldo e alle vacanze, si ripresenta un problema purtroppo ben noto a molti italiani: i furti in appartamento. Ogni anno, in questo periodo, si registra un'impennata di segnalazioni. Case lasciate incustodite anche solo per qualche giorno diventano bersaglio facile per bande di ladri sempre più organizzate. I furti avvengono spesso in pieno giorno, in pochi minuti, con tecniche ormai raffinate: porte forzate con grimaldelli professionali, finestre scardinate dal retro, o addirittura serrature aperte con il bumping, una tecnica silenziosa e difficile da rilevare.
Molti cittadini, nel tentativo di proteggersi, adottano contromisure improvvisate: sedie incastrate, luci lasciate accese h24 o timer per simulare una presenza in casa. Altri si affidano a telecamere fai da te collegate al telefono: dispositivi economici, spesso acquistati online, che però rischiano di offrire una falsa sicurezza. "Vedere il ladro mentre entra non significa fermarlo", ha scritto una volta un utente su un forum dopo aver subito un furto nonostante le telecamere. In effetti, senza un sistema di allarme professionale collegato a una centrale operativa delle forze dell'ordine, l'efficacia è più psicologica che reale.
Per capire come affrontare seriamente la questione sicurezza, abbiamo intervistato Enrico Santarelli, "installatore di allarmi da una vita", come ama definirsi: prima come dipendente, poi, da oltre vent'anni, con un'azienda propria.

Enrico, partiamo dal quadro generale: perché l'estate è il periodo più critico per i furti in casa?
"Perché la gente parte, lascia le case incustodite e magari pubblica pure sui social dove va in vacanza. I ladri non sono più quelli improvvisati di una volta. Oggi ci sono bande organizzate, studiano le abitudini delle persone, osservano le case per giorni. Quando entrano, sanno esattamente cosa fare e dove cercare".

Quali sono i segnali che una casa sta per essere presa di mira?
"Ce ne sono tanti. Gessetti o piccoli segni vicino ai citofoni, pezzi di carta o di plastica infilati tra la porta e il telaio per vedere se qualcuno entra e li rimuove. Oppure appunti scritti in codice vicino ai campanelli: una "X" può voler dire "casa vuota". È importante rimuovere tutto ciò che non si è messo personalmente".

Quando ti chiamano i clienti?
"Spesso dopo aver subito un furto, quando ormai è tardi. Ma altrettanto spesso vengo contattato perché 'la moglie ha insistito', e lo dico scherzando ma è vero: la donna di casa, in generale, è più attenta alla sicurezza. Capita che mi dicano: 'Io ero scettico, ma lei mi ha convinto'."

E cosa consigli a chi vuole proteggere il proprio appartamento?
"Un sistema d'allarme serio, prima di tutto. Con sensori perimetrali, volumetrici, sirena esterna e soprattutto collegamento a una centrale operativa, che sia dei Carabinieri o della Polizia di Stato è lo stesso. Le telecamere



Smart Controller Risco

Summer is made for relaxation, but not for everyone: house rats work at full speed, undermining our serenity. Is it really a losing battle?

With the arrival of summer, in addition to the heat and the holidays, a problem unfortunately well known to many Italians reappears: burglaries in apartments. Every year, in this period, there is a surge in reports. Houses left unattended even for a few days become an easy target for increasingly organized gangs of thieves. Thefts often take place in broad daylight, in a few minutes, with techniques that are now refined: forced doors with professional picks, windows unhinged from the back, or even locks opened with bumping, a silent and difficult technique to detect.
Many citizens, in an attempt to protect themselves, adopt improvised countermeasures: jammed chairs, lights left on 24 hours a day or timers to simulate a presence at home. Others rely on DIY cameras connected to the phone: cheap devices, often purchased online, but which risk offering false security. "Seeing the thief enter does not mean stopping him," a user once wrote on a forum after being robbed despite the cameras. In fact, without a professional alarm system connected to a law enforcement operations centre, the effectiveness is more psychological than real.
To understand how to seriously address the safety issue, we interviewed Enrico Santarelli, "lifelong alarm installer", as he likes to call himself: first as an employee, then, for over twenty years, with his own company.

Enrico, let's start with the general picture: why is summer the most critical period for home burglaries?
"Because people leave, leave their homes unattended and maybe even post on social media where they go on vacation. Thieves are no longer the improvised ones they used to be. Today there are organized gangs, they study people's habits, they observe the houses for days. When they come in, they know exactly what to do and where to look."

What are the signs that a home is about to be targeted?
"There are many. Chalk or small marks near intercoms, pieces of paper or plastic stuck between the door and the frame to see if anyone enters and removes them. Or notes written in code near the bells: an "X" can mean "empty house". It is important to remove everything that you have not personally put on".

When do customers call you?
"Often after having suffered a theft, when it is too late. But just as often I am contacted because 'the wife insisted', and I say this jokingly, but it is true: the woman of the house, in general, is more attentive to safety. It happens that they tell me: 'I was sceptical, but you convinced me."

And what do you recommend to those who want to protect their apartment?"
A professional alarm system, first of all. With perimeter sensors, volumetric sensors, external siren and above all connection to an operations centre, whether it is of the Carabinieri or the State Police

informazione pubblicitaria
informazione pubblicitaria

da sole non bastano. Molti pensano: “Metto una videocamera, tanto mi arriva la notifica sul telefono”. Ma quando ti arriva, il ladro è già dentro. E se sei distante, non puoi fare nulla: un furto in appartamento dura fra i 5 e i 10minuti, compreso il tempo per l’intrusione. Senza dimenticare poi che i ladri, spesso, tagliano il Wi-Fi e oscurano le telecamere in due secondi”.

Quanto conta la qualità dell’impianto?
“È fondamentale. Il fai da te va bene per i lavoretti in casa, ma non per la sicurezza. Un impianto deve essere affidabile, anti-manomissione, con batterie tampone e possibilità di gestirlo da remoto in modo sicuro. Deve essere installato da chi sa cosa fa, che fa un sopralluogo e capisce i punti deboli della casa”.

Cosa diresti a chi pensa che “tanto non succede a me”?
“Che è il primo errore. Nessuno è escluso. I ladri non guardano in faccia nessuno, cercano case facili, vulnerabili. E la cosa triste è che spesso bastava poco per evitarlo. La prevenzione costa meno di una rapina in casa, e ti evita uno stress enorme”.

it is the same. Cameras alone are not enough. Many think: “I’ll put a video camera; I’ll get the notification on my phone anyway”. But when it gets to you, the thief is already inside. And if you’re far away, you can’t do anything: an apartment burglary lasts between 5 and 10 minutes, including the time for the intrusion. Not to mention that thieves often cut off Wi-Fi and obscure cameras in two seconds.”

How important is the quality of the system?
“It’s fundamental. DIY is good for chores around the house, but not for safety. A system must be reliable, tamper-proof, with backup batteries and the possibility of managing it remotely in a secure way. It must be installed by those who know what they are doing, who do an inspection and understand the weak points of the house”.

What would you say to those who think that ‘it doesn’t happen to me anyway’?”
Which is the first mistake. No one is excluded. Thieves do not look anyone in the face, they look for easy, vulnerable houses. And the sad thing is that it often took little to avoid it. Prevention costs less than a robbery at home, and it saves you enormous stress”.

informazione pubblicitaria

Un ultimo consiglio?
“Non aspettare il furto per correre ai ripari. E se proprio non volete installare un impianto completo, iniziate almeno da un buon allarme perimetrale. Poi piano piano si può integrare. Ma fate qualcosa. Anche solo per dormire più tranquilli”.

Attenzione alle Bump Key!
Il bumping è una tecnica silenziosa e veloce usata dai ladri per aprire le serrature a cilindro europeo senza danneggiarle. Utilizzano una chiave “bump” limata in modo particolare, che inseriscono nella serratura per poi colpirla con un oggetto, facendo scattare i pistoncini interni e sbloccando la serratura in pochi secondi. Per proteggersi, è fondamentale installare cilindri di sicurezza anti-bumping, dotati di meccanismi interni resistenti a questa tecnica, possibilmente abbinati a defender antitrapano e porte blindate certificate.

One last piece of advice?
“Don’t wait for the theft to run for cover. And if you really don’t want to install a complete system, at least start with a good perimeter alarm. Then slowly you can integrate. But do something. Even if only to sleep more peacefully”.

Beware of Bump Keys!
Bumping is a quiet and fast technique used by burglars to open European cylinder locks without damaging them. They use a specially filed “bump” key, which they insert into the lock and then hit it with an object, triggering the internal pins and unlocking the lock in a few seconds.
To protect yourself, it is essential to install anti-bumping security cylinders, equipped with internal mechanisms resistant to this technique, possibly combined with anti-drill defenders and certified security doors.

Enrico Elettroimpianti
di Enrico Santarelli
Tel. 0743 53355 - enricoelettroimpianti.it

informazione pubblicitaria

LA CULTURA DEL BELLO DI ALFIE DESIGN

Alfie Design's Culture of Beauty

A CURA DELLA REDAZIONE

Parliamo con Laura Santarelli che, da ormai due decenni, trasferisce la sua passione per il bello nelle nostre case.

Laura ha saputo mettere insieme la tradizione artigianale italiana con la sua sensibilità raffinata e contemporanea, interloquendo sia con il mercato alberghiero di lusso che con una committenza privata 'colta' ed esigente. Così è diventata il partner ideale per l'arredo e la decorazione d'interni.

Il viaggio di Laura nel mondo del design comincia in un'azienda specializzata nel 'contract alberghiero' di alto livello, dedicata a hotel quattro e cinque stelle, resort e strutture di categoria superiore. Questa esperienza le permette di acquisire una profonda conoscenza tecnica e commerciale, ma anche una sensibilità particolare per il carattere unico e irripetibile di ogni ambiente e referente.
La passione per il bello e per i tessuti affonda le radici in un percorso del tutto personale, influenzato dalla madre – sarta appassionata di cucito, ricamo e uncinetto – che le trasmette l'attenzione per i dettagli ed una grande 'precisione': elementi che sono fondamentali, oggi, nel suo lavoro quotidiano.
Alfie Design si avvale di collaborazioni con diversi professionisti e aziende produttrici italiane, con un'elevata capacità di confezione artigianale. L'azienda propone soluzioni varie e diversificate. Per darvi un'idea si occupa di tutte queste cose: tendaggi e tappezzerie per interni ed esterni, corredi letto su misura (compresi testate letto e imbottiti decorativi), carta da parati e rivestimenti murari con caratteristiche tecniche specifiche per l'uso alberghiero (resistenza, lavabilità, certificazioni), arredi free standing e su progetto – fino ad articoli per la tavola, tappezzeria e soluzioni outdoor.
La capacità di consigliare e la sua grande esperienza accompagnano ogni suo progetto e si traducono in scelte *'made to measure'* e funzionali, in equilibrio tra stile, budget e durabilità: "Ogni albergo, ogni casa ha una sua personalità e il mio compito è proprio quello di interpretare i

We talk to Laura Santarelli who, for the past two decades, has been transferring her passion for beauty to our homes.

Laura has been able to combine the Italian artisan tradition with her refined and contemporary sensibility, interacting both with the luxury hotel market and with a 'cultured' and demanding private client. This has made it the ideal partner for interior design and decoration.

Laura's journey into the world of design began in a company specializing in high-level 'hotel contract', dedicated to four- and five-star hotels, resorts and superior category facilities. This experience allows her to acquire a deep technical and commercial knowledge, but also a particular sensitivity for the unique and unrepeatable character of each environment and referent.
Her passion for beauty and fabrics has its roots in a completely personal path, influenced by her mother – a seamstress passionate about sewing, embroidery and crochet – who transmits to her attention to detail and great 'precision': elements that are fundamental, today, in her daily work.
Alfie Design makes use of collaborations with various Italian professionals and manufacturing companies, with a high capacity for artisanal tailoring. The company offers various and diversified solutions. To give you an idea, it deals with all these things: curtains and upholstery for interiors and exteriors, custom-made bed sets (including headboards and decorative upholstery), wallpaper and wall coverings with specific technical characteristics for hotel use (resistance, washability, certifications), free-standing and custom-made furnishings – up to tableware, upholstery and outdoor solutions.

The ability to advise and his great experience accompany each of his projects and translate into 'made to measure' and functional choices, in balance between style, budget and durability: "Every hotel, every house has its own personality and my task is precisely to interpret the tastes of the property and 'centre' the characteristics of the proper-

Laura e il dolcissimo White

informazione pubblicitaria

gusti della proprietà e ‘centrare’ le caratteristiche dell’immobile”, ci spiega.
Nel segmento ricettivo, ad esempio, la scelta dei materiali deve rispondere a requisiti specifici: “La carta da parati deve essere non solo esteticamente raffinata, ma anche resistente agli urti, lavabile e certificata – al fine di garantire una manutenzione agevole e tempi di intervento ridotti che sono fondamentali, specie in strutture quasi sempre al completo. Come si verifica spesso in città come Roma, Milano o sulla Costiera Amalfitana”, racconta. “Consiglio sempre prodotti che, anche se hanno un costo iniziale superiore, ripagano nel tempo”, sottolinea Laura, evidenziando l’importanza di comunicare il valore reale dell’investimento.
Piccoli dettagli come i cuscini d’arredo o le passamanerie, inoltre, rappresentano un elemento di grande valore estetico e funzionale, specialmente negli hotel di lusso, dove contribuiscono a creare un’atmosfera di eleganza immediata e riconoscibile.
Se da un lato Alfie Design si rivolge a strutture alberghiere di alto livello, dall’altro Laura ama lavorare con dimore private: “Mi capita spesso di essere chiamata ad esprimere la mia ‘visione del bello’ in casolari e ville di prestigio. In questi casi la mia creatività può esprimersi appieno, con tes-

ty”, she explains.
In the hospitality segment, for example, the choice of materials must meet specific requirements: “The wallpaper must not only be aesthetically refined, but also impact-resistant, washable and certified – in order to ensure easy maintenance and reduced intervention times which are essential, especially in almost always fully completed facilities. As often happens in cities like Rome, Milan or on the Amalfi Coast,” she says. “I always recommend products that, even if they have a higher initial cost, pay off over time,” Laura points out, highlighting the importance of communicating the real value of the investment.
Small details such as decorative cushions or trimmings also represent an element of great aesthetic and functional value, especially in luxury hotels, where they help to create an atmosphere of immediate and recognizable elegance.

If on the one hand Alfie Design addresses high-level hotels, on the other hand Laura loves working with private residences: “I often happen to be called upon to express my ‘vision of beauty’ in prestigious farmhouses and villas. In these cases, my creativity can be fully expressed, with fine fabrics, trimmings, refined details and less conventional solutions than the hotel world, which is

informazione pubblicitaria

suti di pregio, passamanerie, dettagli ricercati e soluzioni meno convenzionali rispetto al mondo alberghiero, più seriale e standardizzato”.
“In ambiente domestico la decorazione fa davvero la differenza,” osserva Laura, “e spesso i miei referenti hanno una cultura della tappezzeria e dell’artigianato che rende il lavoro ancora più stimolante.” Il risultato non può che essere un ambiente unico, raffinato, capace di raccontare una storia e valorizzare gli spazi.
Laura non si limita a seguire i progetti, ma investe molto nella formazione e nell’aggiornamento professionale, partecipando a fiere, mostre e viaggi, per trarre ispirazione e recuperare tecniche artigianali di eccellenza. Un esempio recente? La visita a una mostra dedicata a Dolce & Gabbana a Roma, dove ha potuto ammirare ricami, intarsi, scenografie e vetri di Murano, elementi che alimentano la sua creatività e la capacità di proporre ambienti scenografici e di grande impatto.
“Il nostro lavoro è un po’ teatrale,” racconta, “è come entrare in un set allestito nei minimi dettagli, dove ogni elemento contribuisce a creare un effetto ‘wow’, fondamentale per distinguersi in un mercato competitivo”.
Alfie Design opera con una rete di collaborazioni che va oltre il territorio umbro, giungendo spesso anche in Toscana e in svariate altre regioni italia-

more serial and standardized”.
“In the home environment, decoration really makes a difference,” notes Laura, “and my contacts often have a culture of upholstery and craftsmanship that makes the work even more stimulating.” The result can only be a unique, refined environment, capable of telling a story and enhancing spaces.
Laura does not limit herself to following projects, but invests heavily in training and professional updating, participating in fairs, exhibitions and trips, to draw inspiration and recover excellent craftsmanship techniques. A recent example? A visit to an exhibition dedicated to Dolce & Gabbana in Rome, where she was able to admire embroidery, inlays, sets and Murano glass, elements that fuel her creativity and ability to propose scenographic and high-impact environments.
“Our work is a bit theatrical,” she says, “it’s like entering a set organized to the smallest detail, where each element contributes to creating a ‘wow’ effect, which is essential to stand out in a competitive market.”

Alfie Design operates with a network of collaborations that goes beyond the Umbrian territory, often reaching Tuscany and various other Italian regions. Laura manages each project carefully,

informazione pubblicitaria

ne. Laura gestisce ogni progetto con attenzione, valutando costi, logistica e tempistiche, per garantire sempre risultati di qualità e la massima soddisfazione della committenza.
“L’esperienza mi permette di capire al volo le esigenze e le criticità di ogni intervento,” afferma, “dalla consegna delle merci alla gestione dei lavori, fino alla personalizzazione finale”.
Laura Santarelli vive ogni giorno attraverso il filtro del bello: è una testimonianza vivente di come la passione, la competenza e la sensibilità estetica possano trasformare spazi ordinari in ambienti straordinari. In un mondo dove spesso il bello non riceve il giusto valore, Alfie Design mette al centro la cultura del bello, valorizzando il territorio con le sue eccellenze artigianali.
Per chi desidera un progetto di interior design in grado di conciliare estetica, funzionalità e personalizzazione, Laura Santarelli è capace di raccontare storie uniche attraverso tessuti, arredi e dettagli raffinati.

evaluating costs, logistics and timing, to always guarantee quality results and maximum customer satisfaction.
“Experience allows me to understand immediately needs and critical issues of each intervention,” she says, “from the delivery of goods to the management of the work, up to the final customization.”
Laura Santarelli lives every day through the filter of beauty: she is a living testimony of how passion, competence and aesthetic sensitivity can transform ordinary spaces into extraordinary environments. In a world where beauty often does not receive the right value, Alfie Design focuses on the culture of beauty, enhancing the territory with its craftsmanship excellence.
For those who want an interior design project that can reconcile aesthetics, functionality and customization, Laura Santarelli is able to tell unique stories through fabrics, furnishings and refined details.

Alfie Design
Via Indipendenza 8 – Spoleto (Pg)
+39 346 748 9705 - alfiedesign.it - info@alfiedesign.it

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

EVENTI estate 2025

ACCADE D'ESTATE A SPOLETO 2025

TRE MESI DI APPUNTAMENTI PER OLTRE CINQUANTA INIZIATIVE
EVENTI MUSICALI E TEATRALI, TEATRO ALL'APERTO DI MONTELUCO, FESTIVAL DELLE REGIONI, SPOLETO SUL PALCO BAND, ABT FESTIVAL 2025, LIBRI IN CAMMINO, TRE NOTE TRE DONNE.
NOVITÀ DI QUEST'ANNO: LE NOTTI DEL VINO, CENA DEGUSTAZIONE SUL PONTE DELLE TORRI.

TERNI SUMMER FEST 2025

SI PARTE L'11 LUGLIO CON ALESSIO BONI E MARCELLO PRAYER IN IL CANTO DEGLI ESCLUSI. IL 18 LUGLIO PAOLA MINACCIONI CON LA VITA È BELLA? NO, È UN TIPO. IL 2 AGOSTO, GIOBBE COVATTA CON 70. RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI.IL 30 AGOSTO STEFANO FRESI CON DELL'AMORE, DELLA GUERRA E DEGLI ULTIMI. 4 SETTEMBRE CON TERNI SUONA: LUCIO BATTISTI.

ESTATE AD ALTA QUOTA

EVENTI CULINARI STORICI ORGANIZZATI DALLA PRO LOCO
A 1000 METRI, NEL COMUNE PIÙ ALTO DELL'UMBRIA

16 AGOSTO - 39° SAGRA DEGLI STRASCINATI

22 AGOSTO - 33° SAGRA DEL FARRO

FESTIVAL DELLE ARTI DEL MEDIOEVO

DAL 29 AL 31 AGOSTO 2025

TRE GIORNI DI INCONTRI, LEZIONI, SPETTACOLI E DIBATTITI DEDICATI AL MONDO DELLA LIVING HISTORY, CON IL TEMA "DAL SAIO FRANCESCANO ALL'ABITO DEL PELLEGRINO", NELL'ANNO DEL GIUBILEO E DELL'OTTAVO CENTENARIO DEL CANTICO DELLE CREATURE.

QUARTA DI SCHEGGINO 2025 - 9° ANNO

OGNI ULTIMA DOMENICA DEL MESE
MERCATO DI PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO, CON PRODOTTI GASTRONOMICI E ARTIGIANALI DI QUALITÀ DEL TERRITORIO UMBRO E DELLA VALNERINA. SI SVOLGE NEL PARCO DI VALCASANA E IN PIAZZA DEL MERCATO.

ESTATE AD ACQUASPARTA 2025

CONCERTI SOTTO LE STELLE
INCONTRI CULTURALI E RIEVOCAZIONI STORICHE
SERATE ENOGASTRONOMICHE CON I SAPORI DEL TERRITORIO
TANTO SPORT E ATTIVITÀ PER BAMBINI

ti segnaliamo alcune chicche:

SPOLETO

LORENZO ZANGHERI ARTE
GALLERIA D'ARTE DOVE TROVARE DISEGNI E DIPINTI SU CARTA, GRAFICA, LITOGRAFIE, ACQUEFORTI, BIGLIETTI D'AUGURI E SEGNALIBRI D'AUTORE.

LA TANA DEL GHIOTTO
PIZZERIA, SALUMERIA, ENOTECA DI QUARTIERE, STUZZICHERIA: IDEALE PER UNO SPUNTINO GUSTOSO, UN PRANZO VELOCE, UN APERITIVO.

TERNI

D'ISTINTO LOUNGE CAFÈ
IL POSTO IDEALE PER OGNI TIPO DI EVENTO: CHE SIA UNA FESTA PRIVATA, UN MEETING INFORMALE, UNA PAUSA TRA COLLEGHI O UNA CENA SPECIALE

CM VINI E LIQUORI OUTLET
NEGOZIO DI VINI E LIQUORI ESCLUSIVI PROVENIENTI DA ALCUNE DELLE REGIONI VINICOLE PIÙ RINOMATE OFFERTI A PREZZI ACCESSIBILI.

MONTELEONE DI SPOLETO

IL FARRO D'ORO
L'AZIENDA AGRICOLA CICCHETTI S.N.C. È TRA I MAGGIORI PRODUTTORI LOCALI DI FARRO BIOLOGICO, CON ESPERIENZA TRAMANDATA PER GENERAZIONI.

MACELLERIA AZIENDALE CARMIGNANI EMANUELE
MACELLERIA AZIENDALE CON PRODOTTI DI PRODUZIONE PROPRIA E LOCALI A KM ZERO

NARNI

NARNI SOTTERANEA
COMPLESSO DI IPOGEI COSTITUITI DA CISTERNE PER L'ACQUA E DA LOCALI PER DIFFERENTI USI, SIA DALLA POPOLAZIONE CHE DAGLI ORDINI MONASTICI.

LE MOLE DI NARNI
ACQUE BLU/VERDE CRISTALLINO DOVE NUOTARE E PRENDERE IL SOLE AI PIEDI DI UNA STRETTA VALLE FLUVIALE.

SCHEGGINO

OSTERIA ANTICO GROTTINO
CUCINA STAGIONALE, SAPORI E GENUINITÀ SENZA TEMPO. TAVOLI ANCHE ALL'APERTO.

CASCATA DELLE MARMORE
LA PIÙ ALTA CASCATA ARTIFICIALE D'EUROPA E TRA LE PIÙ ALTE DEL MONDO, CON UN DISLIVELLO DI 165 M IN TRE SALTI. DISPONIBILI VISITE GUIDATE.

ACQUASPARTA

PALAZZO CESI
SITUATO SUL LUOGO DELL'ANTICA ROCCA, FU EDIFICATO NEL CINQUECENTO PER VOLONTÀ DEL PORPORATO FEDERICO AQUITANI

RISTORANTE SORELLE PESCIAIOLI
OSTERIA DI PAESE DAL SAPORE ANTICO E DAL FASCINO SENZA TEMPO, GRAZIE ANCHE ALLA SPLENDIDA CORNICE DEL BORGO MEDIEVALE DI PORTARIA.

scopri tutta l'estate su:

LA RIVOLUZIONE DI ‘PLAN IT STUDIO’: LA PERCEZIONE DEL PROGETTO TRA ILLUSIONE E REALTÀ

The ‘Plan It Studio’ revolution: the perception of the project between illusion and reality

DI SIMONE BANDINI

“È Maya, il velo ingannatore, che avvolge gli occhi dei mortali e fa loro vedere un mondo del quale non può dirsi né che esista, né che non esista; perché ella rassomiglia al sonno, rassomiglia al riflesso del sole sulla sabbia, che il pellegrino da lontano scambia per acqua”
Arthur Schopenhauer, “Il mondo come volontà e rappresentazione” (1819)

La tecnologia può essere un insidioso velo di Maya – in grado di alterare la percezione della realtà, anche nel mondo della progettazione e del design.

Il loro è, di contro, un sistema di progettazione intuitivo: la riproduzione in scala reale degli ambienti permette una visione immediata, impattante e chiarificatrice a chi vuole arredare casa o spazi commerciali. I geometri Alessio Uliveti e Andrea Conti ci parlano del loro studio e dei vantaggi del loro metodo.

“It is Maya, the deceiving veil, which envelops the eyes of mortals and makes them see a world of which it cannot be said either to exist or not to exist; because it resembles sleep, it resembles the reflection of the sun on the sand, which the pilgrim from afar mistakes for water”
Arthur Schopenhauer, “The World as Will and Representation” (1819)

Technology can be an insidious veil of Maya – capable of altering the perception of reality, even in the world of planning and design.

Theirs is, on the other hand, an intuitive design system: the full-scale reproduction of the rooms allows an immediate, impactful and clarifying view for those who want to furnish their home or commercial spaces. Surveyors Alessio Uliveti and Andrea Conti talk to us about their study and the advantages of their method.

Simulazione

Ambiente realizzato

“Ci siamo confrontati e trovati subito, d’istinto”, ci raccontano. Dalla prima idea embrionale (2022) non hanno perso tempo. Così l’anno successivo hanno allestito degli ambienti con moduli componibili in un nuovo stabile, a grandezza reale, con un effetto empirico dirimente: “Si riesce a far capire, reciprocamente, ciò che si ha in mente e, specialmente, si comprende rapidamente ciò che si vuole ottenere”, ci dicono.
L’idea incontra concretamente lo spazio: “Si apprezzano le distanze, il committente agisce direttamente, in modo interattivo; si verifica un fertile concorso di idee con il tecnico all’interno di questo ‘teatro’ dinamico: una vera e propria sceno-

“We confronted each other and found each other immediately, instinctively,” they tell us. Since the first embryonic idea (2022) they have wasted no time. So the following year they set up rooms with modular modules in a new building, life-size, with a decisive empirical effect: “You can make each other understand what you have in mind and, especially, you quickly understand what you want to achieve”, they tell us.
The idea concretely meets the space: “Distances are appreciated, the client acts directly, in an interactive way; There is a fertile competition of ideas with the technician within this dynamic ‘theatre’: a real scenography where the customization,

Simulazione

Ambiente realizzato

informazione pubblicitaria

grafia dove si forma e si porta a compimento la personalizzazione, l'anima del progetto".
Si tratta di una vera e propria esperienza di 'disegno' intuitivo, un 'gioco' che si sviluppa spontaneamente e che pone solide basi per il lavoro che verrà: "Come fosse una convivenza prima del matrimonio!", scherzano.
Alessio e Andrea ci parlano di aver avuto a che fare con indecisi cronici che, attraverso questo metodo, si sono chiariti in breve tempo, diventando piuttosto determinati nelle loro aspirazioni: "Si tratta di un *moke-up* per interpretare i gusti e prevenire le criticità nascoste su carta che si possono verificare, portando nel quotidiano e rendendo facilmente fruibile una progettazione di alto livello".
Parliamo dunque di spazi tangibili, fisici, non di rappresentazione virtuali, che svelano l'essenza minimale degli ambienti, sollevando il velo di Maya delle apparenze e delle molteplici soluzioni aperte dalla tecnologia moderna – non sembra pienamente perseguibili: "L'essere realmente presente, nel progetto, ha un valore non virtuale ma sostanziale. Questo è quanto ci si può aspettare dal nostro studio", precisano.
Per entrambi la progettazione è un amore giovanile, una vocazione: "Già in tenera età sentivo come un richiamo ad entrare nelle case delle persone: già dall'esterno, attraverso le finestre, potevo immaginare come potessero essere organizzati gli spazi interni", ci racconta Alessio; mentre Andrea ci dice come per lui: "La professione del geometra, la dimensione convenzionale del mestiere gli sia sempre stata stretta e come l'intenzione sia stata quella di 'uscire dagli schemi', in modo anche ardito e rivoluzionario".
I due sono amici da tempo e condividono un'importante passione per la speleologia, con effetti interessanti di natura sistemica anche sul loro pensiero. Vediamo come.
"Abbiamo iniziato con l'Abisso del Chiocchio di Spoleto, come tanti. Una grotta verticale di notevole impatto la cui ambientazione interna ti invita ad una sensazione di umiltà e rispetto, oltre che di meraviglia – sei così piccolo di fronte a dei volumi interni monumentali. Così affiorano le paure – ma si possono sfidare – e vincere i propri limiti (non solo di volontà, anche di pensiero, n.d.e.)", ci spiegano.
"Il sistema carsico ha una temperatura costante, lo stesso principio della geotermia! "Lo stesso ambiente domestico dovrebbe mantenere un valore costante di termoregolazione – un optimum che, ad esempio, può essere avvicinato da accorgimenti di progettazione quali la progettazione del lato nord dell'abitazione interrato, isolato quindi naturalmente dal terreno, e ponendo invece a sud tutte le vetrate principali", aggiungono.
Siamo affascinati dalle loro affermazioni, marcate da un carisma spontaneo: "In grotta si gode di una certa tranquillità, si è affascinati dal bello e tutto torna perfettamente spontaneo in una sorta di azzeramento del tempo e del mondo esterno. Il ritmo circadiano rallenta".
"Siamo orgogliosi di far parte del Gruppo Cai Speleologico di Foligno e collaboriamo attivamente all'aggiornamento di cavità e grotte tramite rilievi *ad hoc*: distanziamento, scansione 3d, mappatura".
Noi siamo davvero incuriositi da questa loro ultima attività, che riguarda il 'catasto sotterraneo', di cui ignoravamo perfino l'esistenza.

Alessio e Andrea, titolari di Plan It Studio

the soul of the project, is formed and brought to completion".
It is a real experience of intuitive 'drawing', a 'game' that develops spontaneously and that lays solid foundations for the work to come: "As if it were a cohabitation before marriage!", they joke.
Alessio and Andrea tell us that they have had to deal with chronic undecided people who, through this method, have clarified themselves in a short time, becoming quite determined in their aspirations: "It is a moke-up to interpret tastes and prevent the critical issues hidden on paper that can occur, bringing high-level design into everyday life and making it easily usable".
We are therefore talking about tangible, physical spaces, not virtual representations, which reveal the minimal essence of the environments, lifting the veil of Maya of appearances and the multiple solutions opened up by modern technology – does not seem fully achievable: "Being really present, in the project, has a value that is not virtual but substantial. This is what can be expected from our study," they specify.

For both of them, design is a young love, a vocation: "Even at an early age I felt like a call to enter people's homes: already from the outside, through the windows, I could imagine how the interior spaces could be organized," Alessio tells us; while Andrea tells us how for him: "The profession of the surveyor, the 'conventional' dimension has always been narrow for him and how the intention was to 'get out of the box', even in a daring and revolutionary way".
The two have been friends for a long time and share an important passion for speleology, with interesting effects of a systemic nature also on their thinking. Let's see how.
"We started with the Chiocchio Abyss in Spoleto, like many others. A vertical cave of considerable impact whose interior setting invites you to a feeling of humility and respect, as well as wonder – you are so small in front of monumental interior volumes. This is how fears emerge – but they can be challenged – and overcome one's limits (not only of will, but also of thought, ed.)", they explain.
"The karst system has a constant temperature, the same principle as geothermal!" The domestic environment itself should maintain a constant thermoregulation value – an optimum that, for example, can be approached by design measures such as the design of the North side of the basement house, therefore naturally isolated from the ground, and placing all the main windows to the South," they add.

We are fascinated by their statements, marked by a spontaneous charisma: "In the cave you enjoy a certain tranquillity, you are fascinated by beauty and everything returns perfectly spontaneous in a sort of zeroing of time and the outside world. The circadian rhythm slows down".
"We are proud to be part of the Cai Speleological Group of Foligno and we actively collaborate in the updating of caves through *ad hoc* surveys: distancing, 3D scanning, mapping".
We are really intrigued by this latest activity of theirs, which concerns the 'underground land registry', of which we were even unaware of the existence.

Plan It Studio
Via G. Saragat 12a, Spoleto (Pg)
tel. 347 4860922 (Alessio) - 377 3260769 (Andrea) - email: info@planit.studio
Instagram: @planit_studio

Simulazione

Ambiente realizzato

informazione pubblicitaria
informazione pubblicitaria

PTM SPOLETO SOFTWARE: INNOVAZIONE DIGITALE CON RADICI UMBRE E VISIONE EUROPEA

PTM Spoleto Software: Digital Innovation with Umbrian Roots and a European Vision

A CURA DELLA REDAZIONE

Nel cuore verde d'Italia, tra le colline umbre che circondano la città di Spoleto, nasce e cresce una realtà tecnologica d'eccellenza: PTM Spoleto Software. Un'impresa che unisce know-how avanzato, visione strategica e attenzione al territorio, e che ha il volto, la firma e la mente di un uomo: Piertommaso Daddi.

Classe imprenditoriale, background tecnico, spirito di servizio: Piertommaso Daddi, un pioniere della trasformazione digitale, è molto più di un semplice fondatore. È il cuore pulsante, il pensatore e l'artefice di PTM Spoleto Software.
La sua carriera ha inizio nei primi anni 2000 come programmatore e IT manager, ruoli che lo portano a maturare un'esperienza concreta nei meccanismi dell'automazione, della gestione dati, dell'organizzazione informatica delle imprese.
Non è solo un tecnico: è anche un osservatore attento del mondo produttivo italiano. Avverte con largo anticipo il bisogno, soprattutto tra PMI e pubbliche amministrazioni, di strumenti digitali accessibili, funzionali, ben progettati. Da questa consapevolezza nasce, nel 2014, PTM Srl, con l'obiettivo di unire tecnologia e relazione, codice e contesto, innovazione e affidabilità.
La nuova azienda non si limita a sviluppare software, ma costruisce soluzioni informatiche su misura - "tecnologia cucita addosso al cliente" la definisce Piertommaso – in grado di rispondere alle reali esigenze operative di chi lavora ogni giorno nei settori manifatturieri, nei servizi, nella pubblica amministrazione.
Il metodo PTM è fortemente personale, riflesso del carattere del suo fondatore: pragmatico, collaborativo, centrato sull'ascolto. Ogni progetto nasce dal dialogo diretto con il cliente, e viene seguito passo dopo passo in ogni dettaglio tecnico, fino alla fase di formazione, gestione, aggiornamento e assistenza continuativa.
Nel tempo, la PTM ha costruito un'offerta ampia, un vero e proprio ecosistema digitale in grado di coprire ogni esigenza di modernizzazione digitale.

In the green heart of Italy, among the Umbrian hills surrounding the city of Spoleto, a technological reality of excellence was born and grows: PTM Spoleto Software. A company that combines advanced know-how, strategic vision and attention to the territory, and which has the face, the signature and the mind of a man: Piertommaso Daddi.

Entrepreneurial class, technical background, spirit of service: Piertommaso Daddi, a pioneer of digital transformation, is much more than just a founder. He is the beating heart, the thinker and the creator of PTM Spoleto Software.
His career began in the early 2000s as a programmer and IT manager, roles that led him to gain concrete experience in the mechanisms of automation, data management, and the IT organization of companies. He is not only a technician: he is also a careful observer of the Italian production world. It feels the need, especially among SMEs and public administrations, for accessible, functional, well-designed digital tools, well in advance. From this awareness, PTM Srl was born in 2014, with the aim of combining technology and relationships, code and context, innovation and reliability.
The new company does not limit itself to developing software but builds tailor-made IT solutions - "technology tailored to the customer" as Piertommaso defines it - capable of responding to the real operational needs of those who work every day in the manufacturing, service and public administration sectors.
The PTM method is highly personal, a reflection of the character of its founder: pragmatic, collaborative, focused on listening. Each project is born from direct dialogue with the customer, and is followed step by step in every technical detail, up to the training, management, updating and continuous assistance phase.
Over time, PTM has built a wide offer, a real digital ecosystem capable of covering every need for digital modernization.

I servizi offerti:

Sviluppo software gestionale: programmi custom per contabilità, magazzino, produzione, anagrafica clienti, tracciabilità, documentazione e interfacce mobile.

Progettazione e gestione infrastrutture IT: architetture di rete sicure, sistemi cloud, ambienti ibridi, migrazione dati e manutenzione sistemistica.

Consulenza e formazione: percorsi formativi per aziende e personale tecnico, in presenza o da remoto, con focus su strumenti operativi, normativa, sicurezza.

Assistenza tecnica e sistemistica: contratti di supporto continuativo con SLA chiari, per garantire sempre efficienza e affidabilità alle strutture IT.

Digitalizzazione documentale e workflow management: archiviazione sostitutiva, gestione digitale dei flussi autorizzativi, sistemi di firma elettronica e PEC.

The services offered:

Management software development: custom programs for accounting, warehouse, production, customer data, traceability, documentation and mobile interfaces.

IT infrastructure design and management: secure network architectures, cloud systems, hybrid environments, data migration and system maintenance.

Consulting and training: training courses for companies and technical staff, in presence or remotely, with a focus on operational tools, regulations, safety.

Technical and system assistance: continuous support contracts with clear SLAs, to always guarantee efficiency and reliability to IT structures.

Document digitization and workflow management: electronic archiving, digital management of authorization flows, electronic signature systems and certified e-mail.

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

Tra le sfide più recenti accolte da PTM, spicca quella della conformità alla direttiva europea NIS2, che impone standard elevati in termini di sicurezza delle reti e delle informazioni.
Guidata dalla visione tecnica e normativa del fondatore, l'azienda ha strutturato un'offerta completa di cybersecurity governance, in grado di coniugare sicurezza e visione strategica.

NIS2 – Cybersecurity Governance
Analisi del rischio e mappatura dei sistemi critici;

Redazione delle policy di sicurezza, gestione degli accessi e business continuity;

Implementazione di strumenti di difesa attiva e passiva (firewall, sistemi di monitoraggio, backup, log analysis);

Percorsi di cyber awareness per i dipendenti;

Assistenza continua nella gestione degli incidenti e nella documentazione richiesta dalla normativa.

Among the most recent challenges faced by PTM, compliance with the European NIS2 directive stands out, which imposes high standards in terms of network and information security.
Guided by the technical and regulatory vision of the founder, the company has structured a complete cybersecurity governance offering, capable of combining security and strategic vision.

NIS2 – Cybersecurity Governance
Risk analysis and mapping of critical systems;

Drafting of security policies, access management and business continuity;

Implementation of active and passive defense tools (firewalls, monitoring systems, backups, log analysis);

Cyber awareness paths for employees;

Continuous assistance in the management of accidents and in the documentation required by the legislation.

Altro ambito in cui PTM si è affermata è quello della digitalizzazione industriale. Grazie a un approccio modulare, PTM affianca le imprese nei percorsi di transizione 4.0. Anche qui emerge la filosofia di Daddi: non imporre soluzioni preconfezionate, ma costruire strumenti intelligenti che si inseriscono senza attrito nei cicli produttivi esistenti, valorizzandoli.

Nel tessuto di ogni progetto, in ogni scelta strategica, si riflette dunque l'impronta personale del fondatore. Piertommaso Daddi è oggi un consulente tecnico riconosciuto, apprezzato per la sua capacità di spiegare anche i concetti più complessi con chiarezza e rigore. Collabora con aziende, studi tecnici, associazioni e amministrazioni, aiutandole a orientarsi nel panorama della trasformazione digitale e della compliance normativa.
Non è raro trovarlo in prima linea anche come formatore, nei corsi aziendali o nei workshop dedicati alla digitalizzazione. La sua credibilità nasce dal fatto che non si limita a insegnare: ha vissuto sul campo ogni tecnologia, ogni errore, ogni successo.
Guardando avanti, PTM e Piertommaso Daddi puntano a crescere senza perdere l'identità, rafforzando il supporto alla transizione digitale delle PMI, espandendo i servizi di cybersecurity e NIS2 compliance, proponendo soluzioni sostenibili e green IT, proponendo cultura digitale con per-

Another area in which PTM has established itself is that of industrial digitization. Thanks to a modular approach, PTM supports companies in the 4.0 transition paths. Here too, Daddi's philosophy emerges: not to impose pre-packaged solutions, but to build intelligent tools that fit frictionlessly into existing production cycles, enhancing them.

In the fabric of every project, in every strategic choice, the personal imprint of the founder is therefore reflected. Piertommaso Daddi is today a recognized technical consultant, appreciated for his ability to explain even the most complex concepts with clarity and rigor. He collaborates with companies, technical firms, associations and administrations, helping them to navigate the landscape of digital transformation and regulatory compliance.

It is not uncommon to find him at the forefront even as a trainer, on company courses or in workshops dedicated to digitization. His credibility stems from the fact that he does not limit himself to teaching: he has experienced every technology, every mistake, every success in the field.
Looking ahead, PTM and Piertommaso Daddi aim to grow without losing their identity, strengthening support for the digital transition of SMEs, expanding cybersecurity and NIS2 compliance services, proposing sustainable and green IT solutions, proposing digital culture with open training

Industria 4.0
IoT industriale per sensorizzazione dei macchinari;

Sistemi SCADA e dashboard per il controllo remoto in tempo reale;

Software per manutenzione predittiva, raccolta dati e reportistica automatizzata;

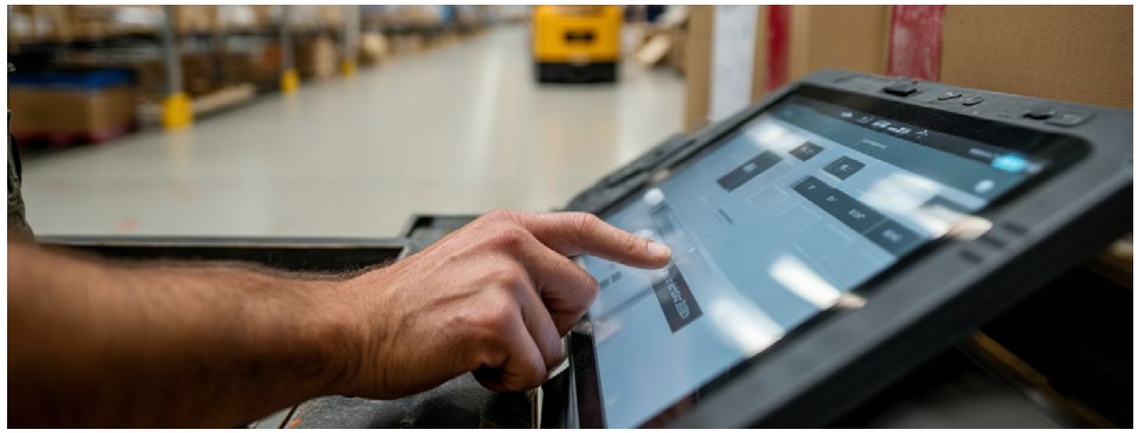
Collegamenti nativi tra sistemi produttivi e ERP, per una supply chain sempre tracciata e intelligente.

Industry 4.0
Industrial IoT for sensor systemization of machinery;

SCADA systems and dashboards for real-time remote control;

Software for predictive maintenance, data collection and automated reporting;

Native connections between production systems and ERP, for a supply chain that is always tracked and intelligent.



corsi formativi e divulgativi aperti e sviluppando partnership nazionali in ambito tecnologico e normativo.
E comunque, al di là della crescita tecnica e dei traguardi di business, Daddi mantiene saldo il punto di partenza: l'etica del lavoro ben fatto, la relazione diretta, la valorizzazione delle competenze umane prima ancora che digitali.
In conclusione, PTM Spoleto Software non è soltanto una software house. È un laboratorio di soluzioni, una fucina di idee, un centro servizi digitale capace di parlare la lingua dei propri clienti. Il suo fondatore, Piertommaso Daddi, è la guida solida di questa realtà, un imprenditore autentico, che ha fatto della concretezza e della vicinanza i pilastri del proprio operato.

Nel panorama della trasformazione digitale italiana, spesso segnato da parole altisonanti e tecnologie distanti, PTM rappresenta un modello virtuoso e replicabile: un'azienda che ascolta, progetta, risolve. Un'impresa radicata in Umbria, ma con lo sguardo aperto al mondo.

and dissemination courses and developing national partnerships in the technological and regulatory fields.
And in any case, beyond technical growth and business goals, Daddi maintains the starting point: the ethics of work well done, the direct relationship, the enhancement of human skills even before digital ones.
In conclusion, PTM Spoleto Software is not just a software house. It is a laboratory of solutions, a forge of ideas, a digital service center capable of speaking the language of its customers. Its founder, Piertommaso Daddi, is the solid guide of this reality, an authentic entrepreneur, who has made concreteness and closeness the pillars of his work.

In the panorama of Italian digital transformation, often marked by high-sounding words and distant technologies, PTM represents a virtuous and replicable model: a company that listens, designs, solves. A company rooted in Umbria, but with an open eye to the world.

PTM

PTM Srl
ptmspoletosoftware.it
info@ptmspoletosoftware.it - Tel. 338 379 2540

informazione pubblicitaria

REGISTI DEL CAMBIAMENTO: CIAK SI GIRA!

Directors of our Change: Clapper Board!

DI LEONARDO MASSACCESI

San Giacomo di Spoleto, metà Luglio.
Nell'aria, i rintocchi cadenzati delle campane si mescolano al viavai di motorini e automobili. Qualcuno ricorda gli affreschi de Lo Spagna, nella Chiesa poco più in là.
Al 114 di Corso Flaminio, sede di 'Pronto Debiti', l'atmosfera è raccolta ma operosa.
La titolare, Teresa Clarici Catalucci, accende la macchina a cialde – «Il caffè fa più miracoli di un foglio Excel» esclama sorridendo – mentre Francesco Saidi, partner affidabile sul lavoro come nella vita, riordina fascicoli e post-it colorati. Un rituale che ricorda a entrambi quanto sia prezioso riscrivere, pagina dopo pagina, il finale di una storia.

San Giacomo di Spoleto, mid-July.
In the air, the rhythmic tolling of the bells mixes with the comings and goings of mopeds and cars. Someone remembers the frescoes by Lo Spagna, in the church a little further on.
At 114 Corso Flaminio, home of 'Pronto Debiti', the atmosphere is cozy but industrious.
The owner, Teresa Clarici Catalucci, turns on the pod machine – "Coffee works more miracles than an Excel sheet," she exclaims smiling – while Francesco Saidi, a reliable partner at work as in life, tidies up files and colored post-its. A ritual that reminds both of them how precious it is to rewrite, page after page, the ending of a story.

San Giacomo, Spoleto

«...un lago di prati e in mezzo alla valle San Giacomo col castello turrito, il nano campanile roseo, le case allineate lungo la via maestra»
(Ugo Ojetti, spoletino a metà, e "giornalista di quelli che valgono", a detta di Montanelli)

«... a lake of meadows and in the middle of the San Giacomo valley with the turreted castle, the rosy dwarf bell tower, the houses lined up along the main road»
(Ugo Ojetti, half Spoleto, and "journalist of those who are worth", according to Montanelli)

informazione pubblicitaria

Un cambio di rotta

«Per anni abbiamo lavorato nel recupero crediti: telefonate a raffica, solleciti, linguaggio intimidatorio, decreti ingiuntivi. Era tutto legale, ma poco umano» racconta Francesco. «Arrivava la sera ci sentivamo scontenti e frustrati».
Francesco ha salito tutti i gradini di quel mondo: prima operatore, poi supervisore di reparto in un grande call center specializzato nel recupero, infine amministratore operativo di una società del settore. Conosce a fondo ogni dinamica, ogni strategia, ogni leva psicologica per "far pressione". E non solo da dietro una scrivania. Per anni è stato anche sul campo, suonando di persona ai campanelli di chi era in difficoltà. «Era proprio lì, nelle cucine disordinate e nei salotti con le tapparelle abbassate, che ho capito davvero cosa significa il peso del debito» confida.
«Ci siamo resi conto che stavamo contribuendo a un sistema che, invece di risolvere un problema, lo aggravava. Seppur dentro la legalità, ci muovevamo in un contesto dove il rispetto per la persona viene messo all'ultimo posto. E quella consapevolezza ci ha cambiato.»
Da questa presa di coscienza radicale, nasce l'idea di Pronto Debiti: ribaltare la prospettiva. Utilizzare la conoscenza profonda delle dinamiche spietate del recupero per disinnescarle, per proteggere, per costruire soluzioni. Tornare a dare dignità a chi deve ancora restituire qualcosa, ma non per questo deve perdere sé stesso nel processo.

A change of course

"For years we have worked in debt collection: phone calls galore, reminders, intimidating language, injunctions. It was all legal, but not very human," says Francesco. "The evening came, we felt unhappy and frustrated."
Francesco has climbed all the steps of that world: first operator, then department supervisor in a large call centre specializing in recovery, finally operational administrator of a company in the sector. He knows in depth every dynamic, every strategy, every psychological lever to "put pressure". And not just from behind a desk. For years he was also in the field, ringing in person the doorbells of those in difficulty. "It was right there, in the messy kitchens and in the living rooms with the shutters down, that I really understood what the weight of debt means," he confides.
"We realized that we were contributing to a system that, instead of solving a problem, aggravated it. Although within the law, we were moving in a context where respect for the person is put in last place. And that awareness changed us."

From this radical awareness, the idea of Pronto Debiti was born: to overturn the perspective. Using the deep knowledge of the ruthless dynamics of recovery to defuse them, to protect, to build solutions. To return to giving dignity to those who have yet to give something back, but must not lose themselves in the process.

informazione pubblicitaria

Il buono, il brutto e il cattivo

Credito e debito, spiega Francesco, sono facce della stessa moneta «Conoscere le regole del gioco è importante». Aggiunge. «Ma scegliere da che parte stare fa la differenza. Noi abbiamo scelto la strada della tutela, della mediazione, della soluzione etica».

VL: «Possiamo dire che Pronto Debiti è la naturale evoluzione di una profonda presa di coscienza?»
«Assolutamente si!» Dichiara perentorio. «È la risposta umana, professionale, concreta e senza giudizi, offerta a chi ha bisogno di aiuto immediato: e non solo dal punto di vista finanziario, ma anche da quello psicologico ed emotivo.»
VL: «Chi lavora nel recupero crediti, quindi, è sempre il cattivo della storia?»
«Sappiamo riconoscere una richiesta legittima da una costruita per generare pressione» afferma. «Questo ci permette di difendere efficacemente i nostri assistiti e negoziare con lucidità.
Ma vogliamo esser chiari: non abbiamo la bacchetta magica, né il debitore ha sempre ragione.»
VL: «Strizzando l'occhio al capolavoro di Sergio Leone, chi è il brutto in questa storia? Se c'è.»
«Eheheh, di brutto c'è che non esistono scorciatoie» replica Francesco. «Uscire dai debiti somiglia a una montagna. Richiede sforzo, impegno, la giusta attrezzatura, il giusto equipaggiamento. E soprattutto, bisogna volerlo davvero», conclude.

L'anima di Pronto Debiti

Quattro parole costituiscono la bussola del lavoro quotidiano che pone al centro la persona, prima ancora del problema: Etica, Esperienza, Empatia, Educazione.
Oggi Francesco gestisce l'analisi dei contratti e la strategia legale, forte dell'esperienza nel mondo del credito. Teresa, invece, cura l'aspetto umano: accoglie, ascolta, comprende. «Chi arriva da noi, spesso, non cerca solo una soluzione tecnica, ma anche qualcuno che interpreti il proprio disagio» rivela. «Il vero successo non è chiudere un accordo, ma vedere i nostri assistiti tornare a dormire sonni tranquilli».
Accanto a loro, una squadra di sette professionisti tra interni ed esterni che condividono la stessa mission: offrire un servizio competente ma soprattutto umano. Tra questi, l'avvocato Maria Teresa Mercuri, che cura gli aspetti normativi e legali delle posizioni più delicate, garantendo al cliente assistenza, ma anche tutela.
Completano il team figure specializzate nella mediazione con i creditori, nell'analisi patrimoniale e nella gestione del cliente, per garantire un ac-

The Good, the Bad and the Ugly

Credit and debt, Francis explains, are sides of the same coin: "Knowing the rules of the game is important." Adds. "But choosing which side to be on makes the difference. We have chosen the path of protection, mediation, ethical solution.

"VL: «Can we say that Pronto Debiti is the natural evolution of a profound awareness?» "Absolutely!" He declares peremptory. "It is the human, professional, concrete and non-judgmental response offered to those who need immediate help: and not only financially, but also psychologically and emotionally."
VL: "So those who work in debt collection are always the villains of the story?"
"We know how to recognize a legitimate request from one built to generate pressure," he says. "This allows us to effectively defend our clients and negotiate clearly.
But let us be clear: we do not have a magic wand, nor is the debtor always right."
VL: «With a nod to Sergio Leone's masterpiece, who is the ugly in this story? If there is.""Eheheh, the bad thing is that there are no shortcuts," Francesco replies. "Getting out of debt is like a mountain. It requires effort, commitment, the right equipment, the right equipment. And above all, you have to really want it," he concludes.

The soul of Pronto Debiti

Four words make up the compass of the daily work that places the person at the centre, even before the problem: Ethics, Experience, Empathy, Education.

Today Francesco manages the analysis of contracts and the legal strategy, thanks to his experience in the world of credit. Teresa, on the other hand, takes care of the human aspect: she welcomes, listens, understands. "Those who come to us are often not only looking for a technical solution, but also someone who interprets their discomfort," she reveals. "The real success is not closing an agreement, but seeing our clients go back to sleeping peacefully."
Alongside them, a team of seven professionals between internal and external who share the same mission: to offer a competent but above all human service. Among these, the lawyer Maria Teresa Mercuri, who takes care of the regulatory and legal aspects of the most delicate positions, guaranteeing the client assistance, but also protection. The team is completed by figures specialized in mediation with creditors, asset analysis and cus-

informazione pubblicitaria
informazione pubblicitaria

compagnamento attento in ogni fase. Nessuno resta solo, dal primo contatto fino alla chiusura del percorso.
«Ci piace pensare – conclude Francesco – che ogni competenza del nostro gruppo sia come una gamba del tavolo: da sola non regge, ma tutte insieme creano una base solida su cui il cliente può ricominciare a costruire».

Un lavoro che profuma d'estate

Chi immagina stanze grigie e volti tirati dovrà ricredersi: le pareti color tortora dello studio, ravvivate da quadri astratti dai motivi e tinte vivaci, ispirano calma, e riflettono la luce ampia dei pannelli a soffitto e quella di una grande finestra. Negli angoli, zamioculcas lucidissime punteggiano di verde l'ambiente, mentre un diffusore agli agrumi sprigiona un aroma leggero che ricorda le serate d'agosto. «La freschezza aiuta a pensare in grande» sorride Teresa. Questo spirito "leggero", ma concreto, ispira anche il metodo pensato per restituire serenità senza illusioni.
Quattro le tappe: analisi, strategia, proposta, definizione.

tomer management, to ensure careful support at every stage. No one is left alone, from the first contact until the closure of the route.
"We like to think," concludes Francesco, "that every skill of our group is like a leg of the table: it does not hold up on its own, but all together they create a solid base on which the customer can start building again."

A job that smells of summer

Those who imagine gray rooms and drawn faces will have to think again: the dove-gray walls of the study, enlivened by abstract paintings with bright patterns and colours, inspire calm, and reflect the wide light of the ceiling panels and that of a large window. In the corners, high-gloss zamioculcas punctuate the room with green, while a citrus diffuser releases a light aroma reminiscent of August evenings. "Freshness helps you think big," smiles Teresa. This "light" but concrete spirit also inspires the method designed to restore serenity without illusions. There are four stages: analysis, strategy, proposal, definition.

informazione pubblicitaria

Tre consigli da portare sotto l'ombrellone

Per alleggerire il tema nella stagione dei gelati XXL, Teresa e Francesco regalano ai lettori di ValleyLife tre piccole bussole:
1. Foto prima di comprare: scatta un'immagine all'oggetto che vuoi acquistare. Se dopo 24 ore ti emoziona ancora, forse è davvero necessario.
2. La regola del 10%: destina ogni entrata extra (bonus, tredicesima, vendita di oggetti usati) allo smaltimento del debito: poco a poco diventerà una valanga... positiva.
3. "Sì" mirati ai figli: in vacanza scegliete un'attività costosa ma memorabile piuttosto che tanti piccoli capricci. Educa al valore senza negare il piacere.

Ritorno alla comunità

Lontani dall'immagine del "consulente in cravatta", Teresa e Francesco stanno lavorando a un progetto di educazione finanziaria. Buy Now Pay Later, micro-rate, pubblicità emotiva saranno alcuni dei temi trattati. E molto altro su cui, giustamente, non vogliono sbottonarsi.
L'avvio è previsto dal prossimo anno. Stanno registrando, nel frattempo, un format con storie di rinascita raccontate dagli stessi protagonisti.
Nel loro impegno verso il territorio, hanno fatto proprio il progetto solidale La Raccolta dei Girasoli, con un contributo diretto alla Parrocchia di San Giacomo per sostenere famiglie in difficoltà.
E non dimenticano l'ambiente: energia da fonti rinnovabili, ufficio plastic-free, sito web a impatto compensato e pratiche quotidiane per ridurre l'impronta ecologica.
Così, tra un accordo di rientro debitorio e l'altro, Teresa e Francesco coltivano l'idea di un'impresa che cura le persone, educa i giovani e rispetta l'ambiente: il loro modo di restituire al territorio quel che il territorio ha dato a loro.

Avv. Maria Teresa Mercuri

Three tips to take to the seaside

To lighten the theme in the season of XXL ice creams, Teresa and Francesco give ValleyLife readers three small compasses:
1. Photo before buying: Take an image of the item you want to buy. If after 24 hours it still excites you, maybe it is really necessary.
2. The 10% rule: allocate every extra income (bonus, thirteenth, sale of used items) to the disposal of debt: little by little it will become an avalanche... (positively speaking).
3. "Yes" aimed at children: on vacation, choose an expensive but memorable activity rather than many small whims. It educates to value without denying pleasure.

Back to the community

Far from the image of the "consultant in a tie", Teresa and Francesco are working on a financial education project. Buy Now Pay Later, micro rates, emotional advertising will be some of the topics covered. And much more on which, rightly, they do not want to unbutton.
The start is scheduled for next year. In the meantime, they are recording a format with stories of rebirth told by the protagonists themselves.
In their commitment to the territory, they have made the solidarity project 'La Raccolta dei Girasoli' their own, with a direct contribution to the Parish of San Giacomo to support families in difficulty.
And they don't forget the environment: energy from renewable sources, plastic-free office, impact-compensated website and daily practices to reduce the ecological footprint.
Thus, between one debt repayment agreement and another, Teresa and Francesco cultivate the idea of a company that takes care of people, educates young people and respects the environment: their way of giving back to the territory what it has given to them.

Gestione Debiti Plus Srl
Corso Flaminio, 114/116, Spoleto
Tel. 351 757 8087
prontodebiti.it

informazione pubblicitaria

SPOLETO IN UN CLICK

Spoleto in one Click

DI CLAUDIA CENCINI

Spoleto, i suoi monumenti, la sua gente, i paesaggi che la circondano nella fotografia di Antonello Zeppadoro. ValleyLife l'ha incontrato per farsi raccontare la poesia che si nasconde dietro uno scatto d'autore.

Cosa si racchiude in un click? Il mistero dell'immagine che travalica le parole e si fa essenza visiva, muta, emozionale. Che sia un paesaggio, un ritratto o un momento d'amore, la foto incarna l'anima del soggetto, lo immortala e lo trasmette con la potenza del fermo immagine. Sì, perché uno scatto può catturare lo sguardo, l'anima e gli occhi di chi guarda, più di mille parole. Nelle foto di Antonello Zeppadoro c'è tutto questo, e anche di più. Lo abbiamo incontrato nella nuova sede nel cuore del centro storico alto, dirimpetto all'arco di Druso e a fianco della biblioteca comunale ospitata nei locali di palazzo Mauri.
Si entra in negozio, un ambiente intimo e suggestivo, lasciandosi alle spalle il fuori e si ha subito la sensazione di essere approdati su un altro pianeta, ricco di richiami emozionali e "cibo" per l'anima. Il padrone di casa ci accoglie insieme a sua moglie Cetti Daddi, intenta davanti allo schermo del pc, presenza fissa e indispensabile in negozio che lo affianca nella gestione dell'attività e nello svolgimento delle pratiche commerciali.
Dovunque giri lo sguardo trovi, in un caos ordinato (scusate l'ossimoro) la produzione di una vita, il frutto di un mestiere che parte da lontano.
Metti un bambino con il suo maestro elementare che vede nascere una foto dentro la camera oscura, il miracolo dell'immagine che si manifesta dal nulla, lo stupore che cresce, un'esperienza che cambia la vita. Non è l'incipit di una fiction, ma una storia vera, quella di Antonello Zeppadoro. È lui stesso a raccontarci com'è andata:
"Chi è spoletino e ha la mia età si ricorderà sicuramente il maestro Zainetti, fu lui a portarmi per la prima volta a vedere come si sviluppava una foto, non ricordo bene il soggetto, forse un paesaggio, ma in quel preciso istante capii cosa volessi fare nella vita".
Quell'episodio ha segnato la vita di Antonello, da sempre fotografo "per passione" nella sua Spoleto.

Spoleto, its monuments, its people, the landscapes that surround it in Antonello Zeppadoro's photography. ValleyLife met him to hear about the poetry that lies behind an author's shot.

What is contained in a click? The mystery of the image that goes beyond words and becomes a visual, mute, emotional essence. Whether it is a landscape, a portrait or a moment of love, the photo embodies the soul of the subject, immortalizes it and transmits it with the power of the still image. Yes, because a shot can capture the gaze, the soul and the eyes of the beholder, more than a thousand words. In Antonello Zeppadoro's photos there is all this, and more. We met him in the new headquarters in the heart of the upper historic centre, opposite the Arch of Drusus and next to the municipal library housed in the premises of Palazzo Mauri.
You enter the store, an intimate and evocative environment, leaving the outside behind and you immediately have the feeling of having landed on another planet, full of emotional calls and "food" for the soul. The host welcomes us together with his wife Cetti Daddi, intent in front of the PC screen, a fixed and indispensable presence in the shop who supports him in the management of the business and in the performance of commercial practices.
Wherever you look, you find, in an orderly chaos (excuse the oxymoron) the production of a life, the fruit of a craft that starts from afar.
Imagine a child with his elementary school teacher who sees a photo born inside the darkroom, the miracle of the image that manifests itself out of nowhere, the amazement that grows, a life-changing experience. It is not the incipit of a fiction, but a true story, that of Antonello Zeppadoro. He himself tells us how it went: "Those who are from Spoleto and are my age will certainly remember the master Zainetti, it was he who took me for the first time to see how a photo developed, I don't remember the subject well, perhaps a landscape, but in that precise moment I understood what I wanted to do in life".
That episode marked the life of Antonello, who has always been a photographer "for passion" in

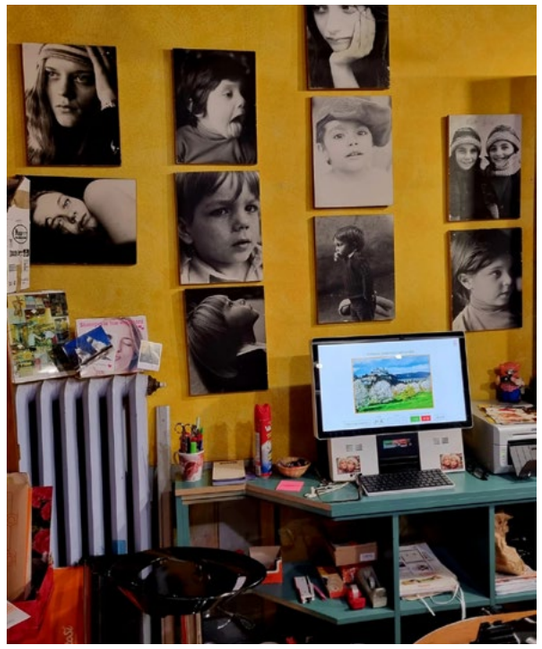
D: Antonello, cosa significa lavorare in una città come Spoleto, che ha avuto l'onore di ospitare fotografi illustri, dal grande freelance di strada Mario Caio Garrubba a Virgilio Massani, fedele testimone dei migliori anni del Festival dei Due Mondi? È un limite o un'opportunità?
R: Per certi versi può essere un limite, nel senso che parliamo di una città provinciale, da cui ho provato anche a evadere, quando ho lavorato per qualche anno a Roma, ma poi il richiamo di Spoleto è stato troppo forte e sono tornato per restare. Per me che faccio questo mestiere, Spoleto rappresenta una continua fonte di ispirazione: fotografare un vicolo, un parco, un matrimonio è qualcosa di unico, perché la bellezza della città fa da degna cornice a ogni inquadratura.
D: È un autodidatta o ha avuto dei maestri? Oggi, dopo una lunga carriera, si ritiene un fotografo d'arte?
R: D'arte è una parola grossa (n.d.r. sorride) posso dire di essere un bravo fotografo, grazie anche ai maestri che mi hanno insegnato il mestiere, uno su tutti Franco Fontana, un vecchio fotografo spoletino con cui ho lavorato a lungo e dal quale ho appreso i trucchi del mestiere e le tecniche di base. Mi sono arricchito professionalmente anche per aver insegnato fotografia all'istituto d'arte.
D: C'è foto e foto, quale definizione darebbe al suo modo di fotografare e quali sono i suoi soggetti prediletti?
R: "Personalmente prediligo i ritratti, ma anche la fotografia teatrale e Spoleto con il suo festival offre spunti straordinari a riguardo. Per anni ho collaborato con registi del calibro di Lorenzo Salvetti e molti altri per realizzare foto di scena durante gli spettacoli inscenati per il festival e per più di dieci anni ho fotografato per il Teatro Lirico Sperimentale con la direzione del maestro Frajese. Mi piacciono anche le vedute della città e gli scorci del centro storico, mii soffermo soprattutto sui particolari più inusuali, come inquadrare il rosone

informazione pubblicitaria

del duomo dalla sagoma di un lampione di ferro battuto in primo piano. Spesso certi dettagli che sfuggono a un occhio disattento si prestano, invece, a scatti artistici e originali".
D: Frammenti esaltati dall'armonia della luce che crea contrasti avvolgenti, giochi cromatici che s'inseguono in una festa di colori o nella forza caravaggesca del chiaroscuro che inonda gli scatti artistici in bianco e nero. Cos'è per lei il "bianco e nero"?
R: È la fotografia nella sua nudità, senza trucco. Oggi non è facile distinguere il vero dal falso, la foto vera da quella artefatta.

Da Zeppadoro si respira un'aria piacevolmente vintage, alimentata anche dalla presenza di una rara collezione di macchine fotografiche d'epoca, Polaroid e dagherrotipi (i più antichi di fine Ottocento) gelosamente custoditi in bella vista in una bacheca appositamente allestita su una parete del nuovo negozio.

D: Qual è il senso di questo sguardo retrò, un misto fra nostalgia del passato e un occhio al futuro che prende le mosse dalle radici del mestiere? In altri termini, come coniuga questo sguardo al passato con le nuove tecnologie applicate alla fotografia? In che modo il digitale può contaminare la verve creativa dell'essere fotografo?
R: Il digitale è un'arma a doppio taglio e, come tutte le cose, ha i suoi pro e contro. Da una parte facilita le alterazioni delle immagini, troppo spes-



his Spoleto.

Q: Antonello, what does it mean to work in a city like Spoleto, which has had the honour of hosting illustrious photographers, from the great street freelancer Mario Caio Garrubba to Virgilio Massani, faithful witness of the best years of the Festival of Two Worlds? Is it a limitation or an opportunity?
A: In some ways it can be a limit, in the sense that we are talking about a provincial city, from which I also tried to escape, when I worked for a few years in Rome, but then the call of Spoleto was too strong and I came back to stay. For me, who does this job, Spoleto represents a continuous source of inspiration: photographing an alley, a park, a wedding is something unique, because the beauty of the city is a worthy setting for every shot.
Q: Are you self-taught or did you have teachers? Today, after a long career, do you consider yourself an art photographer?
A: Art is a big word (editor's note: smiles) I can say that I am a good photographer, thanks also to the masters who taught me the trade, one above all Franco Fontana, an old photographer from Spoleto with whom I worked for a long time and from whom I learned the tricks of the trade and the basic techniques. I have also enriched myself professionally by teaching photography at the art institute.
Q: There are photos and photos: what definition would you give to your way of photographing and what are your favourite subjects?
A: "Personally, I prefer portraits, but also theatrical photography and Spoleto with its festival offers extraordinary ideas in this regard. For years I have collaborated with directors of the calibre of Lorenzo Salvetti and many others to take stage photos during the shows staged for the festival and for more than ten years I have photographed for the Teatro Lirico Sperimentale under the direction of maestro Frajese. I also like the views of the city and the glimpses of the historic centre, I focus especially on the most unusual details, such as framing the rose window of the cathedral from the silhouette of a wrought iron lamppost in the foreground. Often certain details that escape an inattentive eye lend themselves, instead, to artistic and original shots".
Q: Fragments enhanced by the harmony of light that creates enveloping contrasts, chromatic games that chase each other in a feast of colours or in the Caravaggio's force of chiaroscuro that floods the artistic black and white shots. What is "black and white" for you?
A: It is photography in its nudity, without makeup.

informazione pubblicitaria

so alterate e manomesse, dall'altro non si può prescindere dall'ausilio delle nuove tecnologie che hanno apportato sostanziali trasformazioni anche in ambito fotografico, oggi il grosso del lavoro si fa al computer, dobbiamo adattarci ai tempi. Noi, ad esempio, siamo gli unici in zona ad essere affiliati al servizio 'PhotoSì' che consente al cliente di trasformare in suggestive stampe fotografiche i propri scatti digitali, nel giro di poche ore.

Lasciare la sede storica di viale della stazione è costato non poco ad Antonello e Cetti anche se è stata una scelta condivisa in un momento non facile per l'imprenditoria in generale. Qualcuno, vedendo chiusa la storica location, ha pure pensato che avessero chiuso, ma questa coppia inossidabile non ha alcuna intenzione di andare in pensione.
"Siamo ancora qui – ci dicono convinti – perché abbiamo ancora voglia di lavorare, per noi non è ancora arrivato il momento di stare a casa, sarebbe noioso e deprimente".

D: Per finire, come potrebbe Spoleto riacquistare smalto anche grazie a nuovi progetti legati alla fotografia?
R: Nel tempo sono cambiate tante cose, da giovane sognavo di aprire un locale in centro storico, quando era il fulcro del commercio e dell'artigianato, ma c'erano troppi fotografi già affermati, come Lucarini e De Furia, così aprii in viale Trento e Trieste che a quei tempi era un deserto, poi per fortuna le cose cambiarono e divenne un fulcro cittadino vivo e frequentato. Oggi, invece, il centro storico sta perdendo i pezzi e ha bisogno di una scossa, anche da parte delle istituzioni, per rinascere come merita.
D: Cosa propone per invertire la rotta?
R: Nel nostro piccolo siamo aperti a impegnarci anche per una rinascita di questo gioiello, la nostra presenza qui è una prova di coraggio, speriamo che ci seguano anche altri, ci fa piacere vedere giovani, come l'artigiano del cuoio che ha appena aperto davanti a noi nel locale del barbiere Guido, un personaggio indimenticato della Spoleto che non c'è più. Personalmente ci piacerebbe dare valore alla fotografia anche come fonte di eventi e manifestazioni, data anche la vicinanza della biblioteca che potrebbe ospitare premi ed eventi a tema".

Oggi come ieri Zeppadoro è sinonimo di professionalità e fotografia con la F maiuscola, un marchio che traduce al meglio il lavoro che ha sempre fatto con cuore e mestiere.

Today it is not easy to distinguish the real from the fake, the real photo from the artificial one.

At Zeppadoro you can breathe a pleasantly vintage air, also fuelled by the presence of a rare collection of vintage cameras, Polaroids and daguerreotypes (the oldest from the late nineteenth century) jealously guarded in plain sight in a showcase specially set up on a wall of the new store.

Q: What is the meaning of this retro gaze, a mixture of nostalgia for the past and an eye to the future that takes its cue from the roots of the profession? In other words, how do you combine this look at the past with the new technologies applied to photography? How can digital contaminate the creative verve of being a photographer?
A: Digital is a double-edged sword, and like all things, it has its pros and cons. On the one hand it facilitates the alterations of images, too often altered and tampered with, on the other hand we cannot ignore the help of new technologies that have brought substantial transformations even in the photographic field, today the bulk of the work is done on the computer, we have to adapt to the times. We, for example, are the only ones in the area to be affiliated with the 'PhotoSì' service which allows the customer to transform their digital shots into evocative photographic prints, within a few hours.

Leaving the historic headquarters in viale della stazione cost Antonello and Cetti a lot even if it was a shared choice in a difficult moment for entrepreneurship in general. Someone, seeing the historic location closed, even thought that they had closed, but this stainless couple has no intention of retiring.

"We are still here – they tell us with conviction – because we still want to work, the time has not yet come for us to stay at home, it would be boring and depressing".

Q: Finally, how could Spoleto regain its lustre also thanks to new projects related to photography?
A: Over time many things have changed, as a young man I dreamed of opening a laboratory in the historic centre, when it was the hub of commerce and craftsmanship, but there were too many already established photographers, such as Lucarini and De Furia, so I opened in viale Trento e Trieste which at that time was a desert, then fortunately things changed and it became a lively and popular city centre. Today, however, the historic centre is losing its pieces and needs a shake-up, also from the institutions, to be reborn as it deserves.
Q: What do you propose to reverse the course?
A: In our own small way we are also open to commit ourselves to a rebirth of this jewel, our presence here is a test of courage, we hope that others will follow us, we are pleased to see young people, like the leather craftsman who has just opened in front of us in the barber shop Guido, an unforgettable character of Spoleto who is no longer with us. Personally, we would like to give value to photography also as a source of events and exhibitions, also given the proximity of the library that could host awards and themed events".

Today, as in the past, Zeppadoro is synonymous with professionalism and photography with a capital P, a brand that best translates the work it has always done with heart and craft.

Foto Zeppadoro
Via Monterone 143, Spoleto (Pg)
Tel. 0743.45595 - fotozeppadoro.it
info@fotozeppadoro.it

informazione pubblicitaria

SLOW FA RIMA CON WOW! IL MODO AUTENTICO DI CELEBRARE IL GRANDE GIORNO

Slow Rhymes with Wow! The Authentic Way to Celebrate the Big Day

DI LEONARDO MASSACCESI

C'è un'Italia che si svela solo a chi la sceglie con lentezza. Non è quella dei reel su Instagram, delle location inflazionate, dei brindisi ostentati al tramonto. È l'Italia dei luoghi del silenzio, delle abbazie millenarie avvolte nella luce delle pietre antiche, dei sentieri che profumano di timo selvatico e promesse sussurrate. È l'Italia dello slow wedding, e ha il cuore verde dell'Umbria.

Il matrimonio "lento" (slow wedding) è una filosofia: quella del sentire. Un modo per rallentare e ricordarsi perché si è deciso di dire sì. E l'amore, quando non ha fretta, trova il suo spazio più vero. Niente cerimonie fotocopia, niente forzature. Parola d'ordine autenticità. Nel matrimonio slow tutto ha un senso, un ritmo, una cura, un'etica: gli invitati quelli buoni, la location che parla davvero agli sposi - se green meglio -, i fiori locali e di stagione, la luce di un fotografo attento ma discreto, un menù che parla di territorio e anche le partecipazioni, che diventano opere da conservare, più che biglietti dentro una scatola.
Attenzione: a pensare che slow sia sinonimo di "piccolo", "rinunciatario", perfino "povero", si è fuori strada.

Sposarsi in abbazia?

Si può. All'Abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo (TR), splendido monastero della Valnerina, famoso per la sua storia millenaria, gli affreschi medievali, i sarcofagi romani, l'atmosfera mistica che si respira tra le sue mura, oggi residenza di charme e location per matrimoni tra le più suggestive del Paese. Un vero gioiello, dove celebrare un'unione fuori dal tempo.

There is an Italy that reveals itself only to those who choose it slowly. It is not that of reels on Instagram, of inflated locations, of ostentatious toasts at sunset. It is the Italy of places of silence, of millenary abbeys wrapped in the light of ancient stones, of paths that smell of wild thyme and whispered promises. It is the Italy of slow weddings, and it has the green heart of Umbria.

The "slow" wedding is a philosophy: that of feeling. A way to slow down and remember why you decided to say yes. And love, when it is not in a hurry, finds its truest space.
No photocopy ceremonies, no forcing. The watchword is authenticity. In the slow wedding everything has a meaning, a rhythm, a care, an ethic: the guests are the good ones, the location that really speaks to the bride and groom - if green better -, the local and seasonal flowers, the light of an attentive but discreet photographer, a menu that speaks of the territory and also the invitations, which become works to be preserved, rather than tickets in a box.
Be careful: to think that slow is synonymous with "small", "renounced", even "poor", is off the mark.

Getting married in an abbey?

You can. At the Abbey of San Pietro in Valle in Ferentillo (TR), a splendid monastery in the Valnerina, famous for its thousand-year history, medieval frescoes, Roman sarcophagi, the mystical atmosphere that reigns within its walls, today a charming residence and one of the most evocative wedding locations in the country. A real jewel, where you can celebrate a union out of time.

Abbazia San Pietro in Valle - Il chiostro

Abbazia San Pietro in Valle - Il giardino panoramico

Abbazia San Pietro in Valle - Ferentillo

Il fotografo: testimone discreto, quasi invisibile.

Metti una grande valle nel cuore dell'Italia. Metti una leggenda nei cuori di chi abita questa valle.
E metti un'antica abbazia nel cuore di quella leggenda. Poi, metti un giardino panoramico e un chiostro di pietra chiara nel cuore dell'abbazia. E per continuare il gioco delle scatole cinesi, metti file ordinate di sedie bianche, decorazioni floreali, l'ombra dei cipressi, e un silenzio così intenso da sembrare sacro, dentro il giardino. E poi, metti ancora tavoli apparecchiati con eleganza, bicchieri pronti a tintinnare e un trio d'archi dentro il chiostro.

C'è qualcosa di più magico? Si. Fermare il tempo per trasformare quest'attimo in memoria eterna.
Nel mondo dello slow wedding, dove ogni dettaglio è pensato per riflettere l'essenza autentica degli sposi, il fotografo è fondamentale. Racconta Antonello Zeppadoro, fotografo di eventi: "È importante muoversi come un osservatore silenzioso, un narratore discreto che coglie la bellezza anche nell'imperfezione, nella naturalezza di un abbraccio, in una risata improvvisa o in una lacrima che scende leggera".
Il modo di raccontare il matrimonio sta cambiando. Addio foto in posa, benvenuto reportage.
Si, lo voglio.

The photographer: a discreet, almost invisible witness.

Put a great valley in the heart of Italy. Put a legend in the hearts of those who live in this valley.
And put an ancient abbey at the heart of that legend. Then, put a panoramic garden and a cloister of light stone in the heart of the abbey. And to continue the game of Chinese boxes, put neat rows of white chairs, floral decorations, the shade of cypresses, and a silence so intense as to seem sacred, inside the garden. And then, put more elegantly set tables, glasses ready to clink and a trio of arches inside the cloister.

Is there anything more magical? Yes. Stopping time to transform this moment into eternal memory.
In the world of slow weddings, where every detail is designed to reflect the authentic essence of the bride and groom, the photographer is fundamental. Antonello Zeppadoro, event photographer, says: "It is important to move as a silent observer, a discreet narrator who captures beauty even in imperfection, in the naturalness of a hug, in a sudden laugh or in a tear that falls lightly".
The way of telling the story of marriage is changing. Goodbye posed photos, hello reportage.
Yes, I do.

Antonello Zeppadoro

Un matrimonio fatto ad arte: segni che lasciano emozioni, emozioni che lasciano il segno.

Quante volte capita di ricevere inviti anonimi o bomboniere prive di quell'essenza che trasmette la gioia e la bellezza di un evento così importante come il matrimonio? Le creazioni di Lorenzo Zangheri, artista ingegnere di Spoleto, offrono un'esperienza completamente diversa, coinvolgente, sofisticata, unica. La sua è un'arte che parla al cuore ed emoziona anche una volta finita l'occasione di festa. Così, c'è chi commissiona un soggetto originale: un'opera pensata che celebra la coppia nella sua unicità e custodisce il segno – concreto e simbolico – di un amore condiviso e duraturo.

A marriage made to art: signs that leave emotions, emotions that leave their mark.

How many times do you receive anonymous invitations or favours devoid of that essence that conveys the joy and beauty of such an important event as the wedding? The creations of Lorenzo Zangheri, an engineer artist from Spoleto, offer a completely different, engaging, sophisticated, unique experience. Hers is an art that speaks to the heart and excites even once the festive occasion is over. Thus, there are those who commission an original subject: a designed work that celebrates the couple in its uniqueness and preserves the sign – concrete and symbolic – of a shared and lasting love.

Creazioni Lorenzo Zangheri Arte

Le partecipazioni sono i biglietti d'autore, piccoli quadri da incorniciare; il tableau artistico, che accoglie e sorprende; i segnalibri poetici come segnaposto e ricordi tangibili. E poi, ci sono le litografie: da regalare ai testimoni o agli invitati più cari. Insomma, non semplici decorazioni coordinate, ma linguaggio.

The invitations are the author's cards, small paintings to be framed; the artistic tableau, which welcomes and surprises; Poetic bookmarks as placeholders and tangible memories. And then, there are the lithographs: to be given to witnesses or dearest guests. In short, not simple coordinated decorations, but language.

Allestimenti floreali eco-friendly.

Non arrivano da lontano, non sono tutti uguali. I fiori coltivati da Fiorinda Flower Farm non seguono le regole della grande distribuzione, ma quelle del tempo lento della natura, delle stagioni vere, del lavoro paziente nei campi. A Campello sul Clitunno, Paola coltiva fiori locali, biologici, di varietà antiche o dimenticate, dal profumo autentico e dalle forme imperfette che parlano di bellezza reale. Bouquet spontanei, centrotavola poetici, installazioni floreali pensate per dialogare con l'ambiente, non per invaderlo. Niente pesticidi, concimi chimici, prodotti sintetici. Solo metodi di coltivazione naturali propri della tradizione contadina di un tempo e fiori che sbocciano al momento giusto, nel posto giusto. Slow flowers, scelta naturale.

Eco-friendly floral arrangements.

They don't come from afar, they are not all the same. The flowers grown by Fiorinda Flower Farm do not follow the rules of large-scale distribution, but those of the slow time of nature, of the real seasons, of patient work in the fields.In Campello sul Clitunno, Paola grows local, organic flowers, of ancient or forgotten varieties, with an authentic scent and imperfect shapes that speak of real beauty. Spontaneous bouquets, poetic centrepieces, floral installations designed to dialogue with the environment, not to invade it. No pesticides, chemical fertilizers, synthetic products. Only natural cultivation methods typical of the peasant tradition of the past and flowers that bloom at the right time, in the right place.
Slow flowers, natural choice.

Allestimento eco-friendly di Florinda Flower Farm

Abbazia San Pietro in Valle
Via dell'Abbazia, Ferentillo TR
Tel.: 0744 780129
sanpietroinvalle.com

Foto Zeppadoro
Via Monterone 143, Spoleto
Tel.: 0743.45595
fotozeppadoro.it

Lorenzo Zangheri Arte
Corso Mazzini 60, Spoleto
Tel.: +39 333.904 6113
lorenzozangheri.it

Fiorinda Flower Farm
Via Camesena 3, Campello sul Clitunno
Tel.: +39 320 168 1633
fiorindaflowerfarm.com

HIKE! GEE! HAW! UN LEGAME PIÙ FORTE DEL GHIACCIO

Hike! Gee! Haw! A Bond Stronger Than Ice

DI LEONARDO MASSACCESI

La vita estrema e autentica del campione di ieri e le passioni di oggi.
Musher, esploratore, spirito ruvido. Maurizio Menghinella incarna l'essenza dell'uomo che sfida i limiti, con l'anima nel branco e lo sguardo rivolto alla via più autentica: quella del cuore.

C'è un uomo, nascosto tra le colline dell'Umbria, che parla la lingua del vento e cammina fianco a fianco con creature nate per correre e animate da una fedeltà assoluta. Non cerca riflettori, ma conosce la disciplina. Non ama parlare di sé, ma la sua storia parla forte — e arriva lontano, fino ai ghiacci del Nord.

The extreme and authentic life of yesterday's champion and today's passions.
Musher, explorer, rough spirit. Maurizio Menghinella embodies the essence of the man who challenges limits, with his soul in the pack and his gaze turned to the most authentic way: that of the heart.

There is a man, hidden in the hills of Umbria, who speaks the language of the wind and walks side by side with creatures born to run and animated by absolute loyalty. He does not look for the spotlight, but he knows discipline. He doesn't like to talk about himself, but his story speaks loud — and it goes far away, to the ice of the North.

Maurizio Menghinella, maschio alpha di origini spellane, classe roccia, è uno di quegli uomini che sembrano usciti da un'altra epoca: essenziale, burbero, temprato dai ghiacci del Nord, fedele a ciò che conta. La sua vita ha una direzione precisa: verso il branco.
Non per istinto di comando, ma per amore. Un amore silenzioso, testardo, assoluto. Inizia nel 1998, quando per la prima volta si lega a una slitta e ai suoi cani. Un'esperienza che cambia tutto. Da allora, non si è più fermato.
La passione cresce, si affina, si fa mestiere, si fa vita. Maurizio si innamora non solo dello *sleddog* (corsa con i cani da slitta) – disciplina dura e bellissima – ma soprattutto dei suoi cani: compagni, amici, fratelli. Insieme affrontano sfide che metterebbero alla prova anche l'anima. Insieme conquistano titoli e traguardi.

È pluricampione europeo, membro ufficiale e capitano della Nazionale Italiana di Sleddog. Gareggia in alcune delle competizioni più estreme d'Europa.
Il curriculum parla chiaro: 4 Campionati del Mondo, 3 Europei, 1 Olimpiade Invernale, 4 edizioni dell'Alpen Trail, 2 Pirena, 1 Fumund, nonchè la leggendaria Finnmarksløpet in Norvegia – una corsa ai confini del possibile, trasmessa perfino da uno speciale del TG1.
E c'è di più. L'uomo che corre nel gelo ha anche cuore caldo: "Tutti in slitta con la CRI", l'iniziativa che lo ha visto guidare slitte con disabili, è il segno tangibile di un'etica che va oltre la competizione.
Ma la parte forse più affascinante della sua storia viene dopo. Dopo le medaglie. Dopo le trasmissioni. Dopo la fama.

"Non corro da solo. Corro con loro. Li guardo negli occhi e so esattamente chi siamo."
Maurizio Menghinella

Una nuova sfida: nutrire con rispetto

La dedizione di Maurizio si fa cura. Dopo anni passati a studiare e sperimentare, ecco NUTRI-MED, una linea di alimenti per cani pensata non per vendere, ma per proteggere. Per mettere

Maurizio Menghinella, an alpha male grown up in Spello (Perugia), rock class, is one of those men who seem to have come out of another era: essential, gruff, tempered by the ice of the North, faithful to what matters. His life has a precise direction: towards the pack.
Not out of instinct of command, but out of love. A silent, stubborn, absolute love. It began in 1998, when he first bonded to a sled and his dogs. An experience that changes everything. Since then, he has never stopped.
Passion grows, is refined, it becomes a profession, it becomes life. Maurizio fell in love not only with dog sledding – a hard and beautiful discipline – but above all with his dogs: companions, friends, brothers. Together they face challenges that would also test the soul. Together they conquer titles and goals.
He is multiple European champion, official member and captain of the Italian National Dog Sledding Team. Compete in some of the most extreme races in Europe.
The curriculum speaks for itself: 4 World Championships, 3 European Championships, 1 Winter Olympics, 4 editions of the Alpen Trail, 2 Pyrenees, 1 Fumund, as well as the legendary Finnmarksløpet in Norway – a race at the limits of the possible, even broadcast by a TG1 'speciale'.
And there's more. The man who runs in the cold also has a warm heart: "Everybody on board with CRI", the initiative that has seen him drive sleds with disabled people, is the tangible sign of an ethics that goes beyond competition.
But perhaps the most fascinating part of its story comes later. After the medals. After the broadcasts. After fame.

"I don't run alone. I run with them. I look them in the eye and I know exactly who we are."
Maurizio Menghinella

A new challenge: feeding with respect

Maurizio's dedication becomes a cure. After years spent studying and experimenting, here is NU-

informazione pubblicitaria

il benessere animale al primo posto. Un progetto nato sul campo tra slitte, chilometri di gara, bivacchi sulla neve, e sviluppato con il supporto diretto di veterinari, nutrizionisti e preparatori atletici. Formule frutto di esperienze vissute, di necessità reali, e analisi scientifiche.

La qualità? Garantita da una composizione studiata nei minimi dettagli, con ingredienti anche a uso umano, selezionati con rigore, e scelti per una ragione precisa, mai per convenienza.
È una linea dedicata a chi desidera nutrire i propri cani — da lavoro o da compagnia — con la stessa serietà con cui li si ama. Per Maurizio, nutrire è un atto etico. È conoscenza. È rispetto.

Vita nei boschi, anima libera

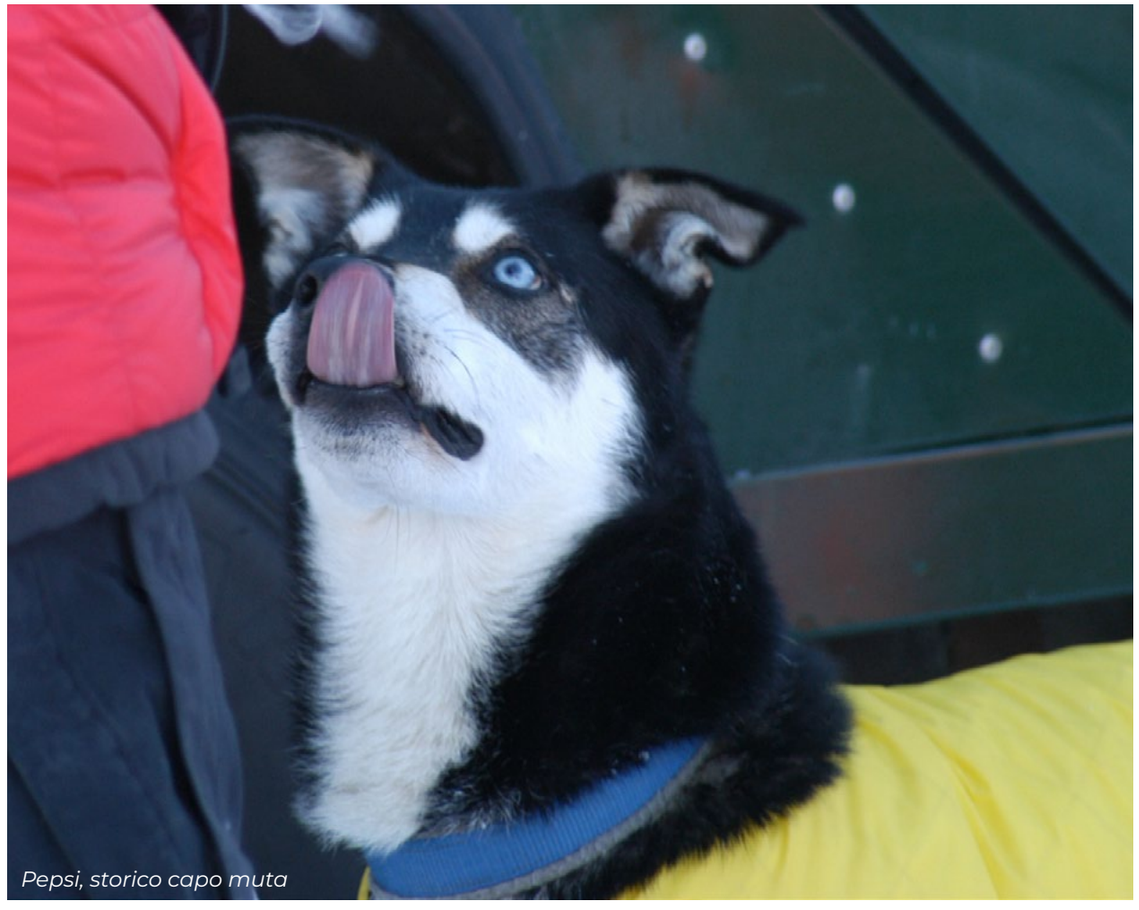
Oggi continua a vivere con i suoi cani, in mezzo alla natura, tra passeggiate nei boschi umbri e allenamenti a bordo dei suoi dog scooter; lontano dalla retorica e dalla ribalta. Zero spettacolo, lavora con tenacia, in silenzio. Ascolta più di quanto

TRI-MED, a line of dog food designed not to sell, but to protect. To put animal welfare first. A project born in the field between sleds, kilometres of competition, bivouacs on the snow, and developed with the direct support of veterinarians, nutritionists and athletic trainers. Formulas that are the result of lived experiences, real needs, and scientific analyses.

Quality? Guaranteed by a composition studied down to the smallest detail, with ingredients also for human use, rigorously selected, and chosen for a specific reason, never for convenience.
It is a line dedicated to those who want to feed their dogs — work or companion — with the same seriousness with which you love them. For Maurizio, feeding is an ethical act. It is knowledge. It is respect.

Life in the woods, a free soul

Today he continues to live with his dogs, in the midst of nature, between walks in the Umbrian



Pepsi, storico capo muta

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

parli. E nella quiete dei suoi giorni si riflette un'intera filosofia di vita: niente è più forte del legame tra uomo e animale, se costruito con onestà, sacrificio, presenza.

Highlights Carriera
· 2002–2004: Alpen Trail (Svizzera, 400 km)
· 2003: Pirena (Spagna, 400 km)
· 2004: Campionato Europeo (Francia)
· 2005: Campione Italiano lunga distanza
· 2006: Fumund
· 4 Mondiali, 3 Europei
· Olimpiadi Invernali Torino 2006
· Finnmarksløpet (Norvegia) – TG1 Speciale

"Sotto il freddo più feroce, scopri chi sei davvero. E chi ti sta accanto."

Comandi tipici dello sleddog

Hike! Parti! / Vai! È il comando più usato per far partire la muta. Breve, energico.
Gee! A destra! Da pronunciare "gì".
Haw! A sinistra! Pronunciato così com'è.
Whoa! Stop / Ferma! Per fermarsi immediatamente.
Easy! Rallenta! Usato in discesa o in tratti tecnici.
Line out! Mettiti in posizione! Usato quando si prepara la muta prima della partenza.

woods and training aboard his dog scooters; Far from rhetoric and the limelight. Zero show, he works with tenacity, in silence. Listen more than you speak. And in the quiet of his days an entire philosophy of life is reflected: nothing is stronger than the bond between man and animal, if built with honesty, sacrifice, presence.

Career Highlights
· 2002–2004: Alpen Trail (Switzerland, 400 km)
· 2003: Pyrenees (Spain, 400 km)
· 2004: European Championship (France)
· 2005: Italian Long Distance Champion
· 2006: Fumund
· 4 World Cups, 3 European Championships
· Turin 2006 Winter Olympics
· Finnmarksløpet (Norway) – TG1 Speciale

"Under the fiercest cold, you discover who you really are. And who is next to you."

Typical dog sledding commands

Hike! Move on! Go! It is the most used command to start the wetsuit. Short, energetic.
Gee! Right! To be pronounced as "gì".
Haw! Left! Pronounced as it is.
Whoa! Stop! To stop immediately.
Easy! Slow down. Used downhill or in technical sections.
Line out! Get into position. When packing your wetsuit before you leave.

Maurizio Menghinella - Musher
mauriziomenghinella.it
Via dei Melograni – 06038 Spello (PG)
info@mauriziomenghinella.it
0742 652665 – 262100

Impara a leggere l'etichetta del mangime del cane
Learn how to read your dog's food label

informazione pubblicitaria

CITTADINANZATTIVA
REGIONE UMBRIA APS

CITTADINANZATTIVA
AL TUO FIANCO, OGNI GIORNO,
A TUTELA DEI TUOI DIRITTI

SANITÀ | GIUSTIZIA | AMBIENTE
SPORTELLO DEI CONSUMATORI

SCAN ME

cittadinanzattivaumbria.it
segreteria@cittadinanzattivaumbria.it
0743 22 22 08

PLEASURE

GUARDA COME MI DIVERTO: NUOVE PROPOSTE DI SVAGO PER I GIOVANI

See How Much Fun I have: New Leisure Proposals for Young People

DI CLAUDIA CENCINI

Chi ha detto che a Spoleto i giovani non hanno occasioni di intrattenimento e devono spostarsi nei locali di altre città per divertirsi? Forse era vero fino a ieri, ma ora a colmare questa lacuna ci sta provando, con successo, Zeppelin II, lo storico fast food di corso Garibaldi rilevato in gestione lo scorso novembre da Ignacio, un giovane argentino che ha già fatto la gavetta come cameriere prima di mettersi in proprio e ora veleggia sulle ali di nuove idee e allettanti proposte di intrattenimento per giovani di tutte le età.

Altro che la solita pizza! Sebbene sia al timone di Zeppelin II solo da pochi mesi, Ignacio ha rivoluzionato l'offerta enogastronomica (e non solo!) del locale spoletino introducendo sfizi e specialità della sua terra, tra cui squisite empanadas, cotolette e vini, in arrivo dall'Argentina anche le birre. La clientela ha mostrato di apprezzare la svolta al punto che oggi il locale può vantare una schiera di "aficionados" a cui si uniscono turisti di passaggio che non si limitano al consumo di antipasti, pizze e bevande. Il giovane argentino si è rimboccato le maniche e, oltre a proporre un menu variegato e alternativo per tutti i gusti, si sta dando da fare per rianimare il Borgo della cittadina umbra, purtroppo afflitto dalla chiusura di molti negozi anche datati, e non lo fa da solo. Il suo entusiasmo ha contagiato altri esercenti che, anziché farsi la guerra tra competitors, si sono alleati con lui sobbarcandosi le spese per riportare i giovani (e non solo) a vivere la città e a riempire i suoi spazi vuoti. Grazie alla sua verve simpatica e contagiosa, il novello paladino dei sapori d'eccellenza che ben si sposano a nuovi progetti di svago è riuscito a creare un clima collegiale per dare vita a eventi e iniziative in grado di ridare linfa vitale a questo angolo di Spoleto, una volta anima del commercio, nella convinzione che uniti si vince. Come? Ce lo spiega meglio lui: "Mi è venuto spontaneo proporre l'idea di invogliare i giovani a restare in città con nuove iniziative ad altri gestori di locali del posto e ho subito trovato l'adesione dei titolari di Pepe Rosa Risto Bistrò e dell'Osteria di Porta Fuga. Insieme abbiamo messo insieme risorse e progetti che si sono già concretizzati con successo ma, secondo me, questi eventi possono ancora svilupparsi e crescere se continuerà, come spero, questo clima di condivisione, complicità e compartecipazione".

Basta, dunque, con il tormentone di Spoleto città morta per i giovani, bando alle lamentele che corrono anche in rete e sui social, finalmente non c'è più bisogno di traslocare a Foligno o a Terni per appagare la sete di svago e movida. La formula di Zeppelin II si fa in tre: apericena, cena e dopocena in Borgo il venerdì dalle 19:30 alle 00:30 e il sabato fino all'una di notte.

Si parte con un ventaglio di cocktail per tutti i palati e si prosegue con un tripudio di pizza, burger e specialità argentine con carni di prima scelta, taglieri ricchi e assortiti, coccio di formaggio fuso e provola affumicata, verdure fresche e una salsa segreta che solo qui si può trovare.
Zeppelin II, nell'abbraccio magico e suggestivo

Who said that in Spoleto young people do not have opportunities for entertainment and have to move to clubs in other cities to have fun? Perhaps it was true until yesterday, but now Zeppelin II, the historic fast food restaurant in Corso Garibaldi taken over last November by Ignacio, a young Argentine who has already worked his way up as a waiter before setting up his own business and now sails on the wings of new ideas and tempting entertainment proposals for young people of all ages, is trying to fill this gap.

Other than the usual pizza! Although he has only been at the helm of Zeppelin II for a few months, Ignacio has revolutionized the food and wine offer (and not only!) of the Spoleto restaurant by introducing whims and specialties of his land, including exquisite empanadas, cutlets and wines, also beers arriving from Argentina. The clientele has shown that they appreciate the change to the point that today the restaurant can boast a host of "aficionados" who are joined by passing tourists who do not limit themselves to the consumption of appetizers, pizzas and drinks.
The young Argentine has rolled up his sleeves and, in addition to offering a varied and alternative menu for all tastes, he is working hard to revive the village of the Umbrian town, unfortunately afflicted by the closure of many shops, even dated ones, and he does not do it alone. His enthusiasm has infected other merchants who, instead of fighting each other against competitors, have allied themselves with him by shouldering the expenses to bring young people (and not only) back to experience the city and fill its empty spaces.
Thanks to his friendly and contagious verve, the new champion of excellent flavours that go well with new leisure projects has managed to create a collegial atmosphere to give life to events and initiatives capable of giving new life to this corner of Spoleto, once the soul of commerce, in the belief that united we win.
How? He explains it better: "It came naturally to me to propose the idea of enticing young people to stay in the city with new initiatives to other local restaurant managers and I immediately found the support of the owners of Pepe Rosa Risto Bistrò and the Osteria di Porta Fuga. Together we have put together resources and projects that have already materialized successfully but, in my opinion, these events can still develop and grow if this climate of sharing, complicity and participation continues, as I hope".
Enough, therefore, with the catchphrase of Spoleto as a dead city for young people, no more complaints that also run on the net and on social media, finally there is no longer any need to move to Foligno or Terni to satisfy the thirst for leisure and nightlife. The Zeppelin II formula is made in three: aperitif, dinner and after dinner in the Borgo on Friday from 19:30 to 00:30 and on Saturday until one in the morning.

It starts with a range of cocktails for all palates and continues with a riot of pizza, burgers and Argentine specialties with first choice meats, rich and

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

di corso Garibaldi, nel cuore storico della città del Festival e di Don Matteo, è un luogo accogliente dove staccare la spina, sedersi e gustare tipicità locali, ma anche le delizie di mamma Marcela, riproposte e rivisitate con un pizzico di audacia che piace e fa la differenza. Dopo mangiato largo alla musica nel weekend.

Come la mettiamo con gli schiamazzi i rumori fino a tardi? Anche qui Ignacio spegne sul nascere ogni polemica: "Abbiamo sperimentato l'iniziativa già da qualche settimana in occasione del festival e non ci sono stati reclami, perché cerchiamo di non disturbare nessuno e la musica proposta è un sottofondo soft che non infastidisce nemmeno chi a una certa ora vuole dormire. Vorremmo continuare per tutta l'estate per tenere viva la città e magari, chissà, anche dopo".

E ora che sta per sbarcare a Spoleto il colosso McDonald'S che aria tira?
Ignacio non si scompone perché, a dispetto della giovane età, sa il fatto suo ed è convinto di poter offrire qualcosa di diverso anche sul piano qualitativo: "La nostra – tiene a specificare – è una tavola che privilegia prodotti certificati, a chilometro zero, ma anche pietanze che arrivano dalla mia Argentina, inoltre – ribadisce con fermezza - integriamo il servizio con attrattive e proposte di intrattenimento che altri non fanno".
Fast food si traduce anche in rapidità del servizio pure se c'è gente e gentilezza dello staff, che

assorted platters, a shard of melted cheese and smoked provola cheese, fresh vegetables and a secret sauce that can only be found here.
Zeppelin II, in the magical and evocative embrace of Corso Garibaldi, in the historic heart of the city of the Festival and Don Matteo, is a welcoming place to unplug, sit and enjoy typical local products, but also the delights of mother Marcela, revived and revisited with a pinch of audacity that pleases and makes the difference. After eating there was music over the weekend.

What about the noises until late? Here too Ignacio nips any controversy in the bud: "We have been experimenting with the initiative for a few weeks already on the occasion of the festival and there have been no complaints, because we try not to disturb anyone and the music proposed is a soft background that does not bother even those who want to sleep at a certain time. We would like to continue throughout the summer to keep the city alive and maybe, who knows, even after".

And now that the giant McDonald's is about to land in Spoleto, what is the air?
Ignacio is not upset because, despite his young age, he knows what he is doing and is convinced that he can offer something different also in terms of quality: "Ours – he is keen to specify – is a table that favours certified, zero-kilometer products, but also dishes that come from my Argentina, moreover – he firmly reiterates – we integrate the service with attractions and entertainment proposals that others do not do". Fast food also translates into speed of service even if there are people

informazione pubblicitaria

"coccola" il cliente facendolo sentire a casa e lasciandogli la voglia di tornare.
Ignacio ha fatto del locale spoletino la sua sfida e sembra proprio che la stia vincendo alla grande con impegno, dedizione, umiltà e tanto cuore, almeno a giudicare dal tenore delle recensioni postate in rete, prodighe di complimenti e feedback lusinghieri. Fra le qualità più apprezzate, oltre al buon cibo e alla varietà del menu e delle bevande, il fatto che sia un ambiente pet friendly, dove sentirsi accolti e stare a proprio agio con i propri amici a quattro zampe, non ultima la possibilità di scegliere fra un'ampia gamma di specialità vegane e vegetariane.
"Tornerò per assaggiare le vostre opzioni vegetariane – scrive un cliente in una recensione postata su Internet – e perché anche al mio cagnolino è piaciuto tantissimo".
Gli fa eco un altro visitatore: "Le empanadas erano troppo buone, non ho resistito e non ho fatto neanche in tempo a immortalarle in un selfie".
Il piatto forte della casa si divide tra pietanze argentine e hamburgeria: "I nostri hamburger – spiega Ignacio con un pizzico di orgoglio – sono di carne certificata al 100%, al giorno d'oggi il cliente deve sapere quello che mangia, non a caso i nostri fornitori sono le migliori macellerie di zona, da

and kindness of the staff, who "pamper" the customer making him feel at home and leaving him the desire to return.
Ignacio has made the Spoleto restaurant his challenge and it seems that he is winning it big with commitment, dedication, humility and a lot of heart, at least judging by the tenor of the reviews posted on the net, lavish with compliments and flattering feedback. Among the most appreciated qualities, in addition to the good food and the variety of the menu and drinks, is the fact that it is a pet-friendly environment, where you can feel welcomed and feel at ease with your four-legged friends, not least the possibility of choosing from a wide range of vegan and vegetarian specialties.
"I will come back to taste your vegetarian options – writes a customer in a review posted on the Internet – and because my little dog loved it too".
Another visitor echoes him: "The empanadas were too good, I couldn't resist and I didn't even have time to immortalize them in a selfie".
The main dish of the house is divided between Argentine dishes and hamburgers: "Our burgers – explains Ignacio with a hint of pride – are 100% certified meat, nowadays the customer must know what he is eating, it is no coincidence that our suppliers are

informazione pubblicitaria

poco importiamo anche una selezione di carni direttamente dall'Argentina, un valore aggiunto per il nostro menu".
Ignacio trasuda passione per quello che fa, glielo leggi negli occhi mentre parla senza staccare lo sguardo dalla fidanzata che lo aiuta ai tavoli e in cucina. La sua "mission" è soddisfare il cliente, senza vincoli orari: "A differenza dei ristoranti tradizionali che, a una certa ora, spengono le cucine – ci confida – noi non mandiamo via nessuno, anche chi si presenta tardi, dopo le dieci e mezza per intenderci, ci trova stanchi ma pronti a rimetterci in moto, ce la mettiamo tutta per accontentare chi viene da noi e per far sì che ognuno si alzi sazio e soddisfatto del servizio offerto".
Ora, poi, con le serate all'insegna dell'entertainment di qualità concepito per catalizzare l'interesse dei giovani si è portati a trattenersi fino a tardi, cullati dalle note selezionate da dj Carlo, uno che la sa lunga in fatto di scelte musicali, con un background che l'ha visto protagonista al Serendipity e in altri locali di grido con musiche rigorosamente fuori dai soliti circuiti commerciali, per sottofondi coinvolgenti che allietano serate da vivere e ricordare.
Insomma, a quanto pare, la novità piace ai giovani, un motivo in più per restare a Spoleto, senza cercare altrove quello che si può trovare da Zeppelin II. Provare per credere! Ignacio vi aspetta per accogliervi con il sorriso, il suo miglior biglietto da visita, in un mondo fatto di sapori autentici e sano divertimento.

the best butchers in the area, we have recently also imported a selection of meats directly from Argentina, an added value for our menu".
Ignacio exudes passion for what he does, you can read it in his eyes as he speaks without taking his eyes off his girlfriend who helps him at the tables and in the kitchen. His "mission" is to satisfy the customer, without time constraints: "Unlike traditional restaurants that, at a certain time, turn off the kitchens – he confides to us – we don't send anyone away, even those who show up late, after half past ten to be clear, find us tired but ready to get back on track, we do our best to please those who come to us and to ensure that everyone gets up full and satisfied with the service offered". Now, then, with the evenings dedicated to quality entertainment designed to catalyse the interest of young people, we are led to stay late, lulled by the notes selected by DJ Carlo, one who knows a lot about musical choices, with a background that has seen him as a protagonist at Serendipity and in other trendy clubs with music strictly outside the usual commercial circuits, for engaging backgrounds that cheer up evenings to live and remember.
In short, it seems, young people like the novelty, one more reason to stay in Spoleto, without looking elsewhere for what can be found at Zeppelin II. Seeing is believing! Ignacio is waiting for you to welcome you with a smile, his best business card, in a world of authentic flavours and healthy fun.

Zeppelin II
Corso Giuseppe Garibaldi 81, Spoleto (Pg)
Tel. 0743 44900
Instagram: @zeppelin.ii

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

STRUTTURE RICETTIVE E GDPR

PRIVACY INCOMPLETA? PROFESSIONISTA A METÀ!

La compliance al GDPR è spesso confusa con soluzioni frettolose, informative copia/incolla e modelli standard mai aggiornati.

Nessun incarico formale, nessun registro, nessuna traccia delle scelte fatte per la sicurezza dei dati.

ANTICIPA I CONTROLLI IN CORSO

VERIFICA SUBITO LA TUA COMPLIANCE CON UNA TELEFONATA!

CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA CON UN NOSTRO ESPERTO

340 772 2822

eccellente italia

Gdpr+ PLUS

Comunicazione e sicurezza dati per i professionisti

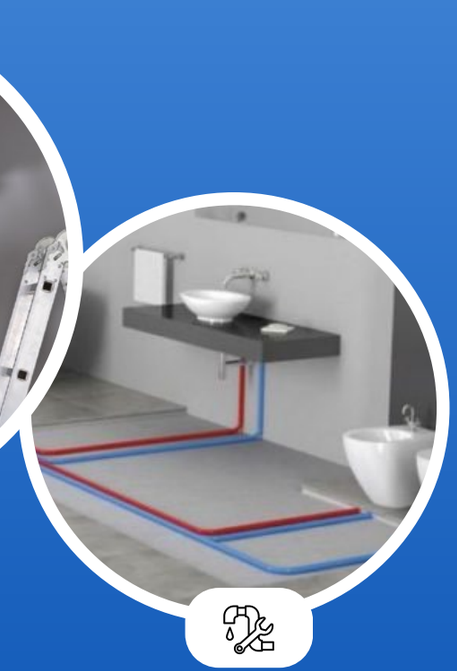
TERMO IDRAULICA MARINI SPOLETO

CLIMA | BENESSERE | RISPARMIO

GESTIONE COMPLETA PRATICHE DI FINANZIAMENTO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO



IMPIANTI IDRO-SANITARI

TERMOIDRAULICAMARINI.IT >>> **074322 29 84**

STUDIO MARI

THE DENTAL RE·SOLUTION

Spoleto, Via XVII Settembre 19
Tel e Fax: 0743 47612
Cell. 391 1430206

Aut. Sanitaria Regionale UMBRIA n.8611 del 06.08.2024